

SIN

BILANCIO SOCIETARIO 2017

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL	25/07/2018
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL	05/09/2018

SIN S.p.A.

Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura

Sede legale: 00185 Roma - Via Curtatone, 4D

Tel. +39 06 4449001 - fax +39 06 44490299

Capitale Sociale: € 2.352.941,00 i.v.

C.F./ P.I. n. 08748291005

R.E.A. 1115920 - CCIAA Roma

INDICE

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI	3
ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
ADEMPIMENTI EX ART. 2364 ULTIMO COMMA.....	4
STRATEGIA E POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	5
FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISULTATI.....	6
INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE.....	37
SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	39
ATTIVITÀ SOCIETARIE.....	40
ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO.....	42
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012.....	53
AUDIT, MONITORAGGIO E QUALITÀ'.....	55
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	57
COMUNICAZIONE.....	58
SICUREZZA DEL LAVORO (DL 81/2008).....	59
ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ.....	60
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	64
ATTIVITÀ SOCIETARIE.....	64
ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO.....	66
MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012.....	68
AUDIT, MONITORAGGIO E QUALITÀ'.....	69
ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.....	70
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	71
RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	73

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPONENTI		
1.	PRESIDENTE	
2.	CONSIGLIERE	SORRENTINO ILARIO ⁽¹⁾
3.	CONSIGLIERE	AMATI ANTONIO ⁽¹⁾

COLLEGIO SINDACALE

COMPONENTI		
1.	PRESIDENTE	MAININI ALDO
2.	SINDACO EFFETTIVO	SIMONE ANTONIO
3.	SINDACO EFFETTIVO	CALZIA BRUNO
4.	SINDACO SUPPLENTE	MAGGIULLI LUCA
5.	SINDACO SUPPLENTE	LAZZARINI CHIARA

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA SPA

- (1) In data 22 marzo 2018 la Dott.ssa Speranzina De Matteo ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente e Consigliere di Amministrazione di parte pubblica. Alla data di redazione del presente Bilancio, il Socio AGEA non ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di SIN e dell'art. 2449 c.c., il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione e a designare il nuovo Presidente.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ADEMPIMENTI EX ART. 2364 ULTIMO COMMA

Il Consiglio di Amministrazione della SIN, nella seduta del 22 marzo 2018 ha deliberato di ricorrere al differimento dell'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017 sino al termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso, ai sensi dell'art. 2364 comma 2 c.c. così come richiamato dall'art. 10 dello Statuto Sociale.

Ciò si è reso necessario in quanto alla data risultavano ancora in corso le complesse procedure di riconciliazione dei dati contabili relativi alle partite intercompany, con particolare riguardo alla riconciliazione dei dati con AGEA e con gli Azionisti privati.

STRATEGIA E POSIZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

SIN (Sistema Informativo Nazionale per lo sviluppo dell'Agricoltura) S.p.A. è la società costituita da AGEA avente ad oggetto lo svolgimento dei compiti demandati alla AGEA stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 10 bis, d.lgs 29 marzo 2004, n. 99, come modificato dal D.L. n.182/2005, convertito con legge n. 231/2005, compiti finalizzati alla gestione ed allo sviluppo del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale). La società SIN svolge pertanto funzioni e compiti strumentali dell'AGEA, del Mipaaf e degli altri soggetti di cui all'art. 15, comma 1, del D.lgs n. 173/98.

Il SIAN rappresenta il sistema di servizi strategico e centrale per tutto il comparto agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, a supporto del Ministero, di AGEA e dei soggetti pubblici e privati operanti nel comparto. Si tratta di un complesso e articolato sistema di servizi e di banche dati che assicura, tra l'altro, i servizi necessari alla gestione, da parte del MIPAAF e di AGEA, degli Organismi Pagatori (nazionali e territoriali), delle Regioni e degli Enti locali, degli adempimenti derivanti dalla PAC, la Politica Agricola Comune, e dalla normativa nazionale.

Nel corso del 2017, in particolare, SIN ha fornito supporto ad AGEA, al Ministero ed agli altri enti/organismi coinvolti nelle attività di gestione della programmazione PAC 2014-2020, anche con riferimento alla implementazione del progetto Agricoltura 2.0 promosso dal Ministro al fine di rendere disponibili strumenti innovativi per la semplificazione e l'innovazione del settore, nonché alla gestione degli interventi attuativi del decreto "Campolibero" e degli obiettivi del Programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020.

L'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con L. 91/2015 prevede che al fine di garantire l'efficiente ed efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN (19 settembre 2016), AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A. Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attualmente in fase di aggiudicazione.

Poiché l'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica, il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN, ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i diversi Committenti, anche in forza di giurisprudenza consolidata per casi analoghi, sono stati oggetto di proroga legale in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISULTATI

Nel seguito si riporta la descrizione dei risultati raggiunti nel 2017 avvalendosi del sistema di servizi del SIAN.

AGEA

Sono proseguite le attività di implementazione degli adempimenti previsti in ambito Riforma della PAC 2014-2020, completando gli interventi necessari alla gestione delle campagne 2015 e 2016, e realizzando quelli relativi alla campagna 2017. Gli interventi hanno riguardato i due fondi comunitari:

- il primo pilastro (FEAGA) comprende gli interventi di mercato e il regime di pagamenti diretti agli agricoltori e le misure di gestione dei mercati agricoli attuate nell'ambito delle OCM (OCM Unica);
- il secondo pilastro (FEASR) promuove lo sviluppo rurale.

E' proseguita l'attività per dare impulso al progetto Agricoltura 2.0, definito dal Ministro a fine 2014, che si innesca nell'ambito degli interventi di innovazione della Riforma PAC 2014-2020. In particolare, gli interventi oggetto di implementazione nel periodo di riferimento sono:

- Anagrafe unica nazionale delle aziende agricole
- Domanda PAC precompilata
- Banca dati unica dei certificati
- Pagamento anticipato
- Domanda grafica
- Sistema di gestione del rischio (DM 162/2015)

Sono state altresì eseguite le attività di conduzione dei servizi del SIAN al fine di assicurarne l'erogazione conformemente a quanto previsto dalla normativa e alle esigenze della Amministrazione

Aiuti erogati

Quale consuntivo del lavoro svolto nel 2017 e dei risultati ottenuti nell'esercizio finanziario 2017, sono stati complessivamente erogati dall'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN un totale di 3.244.681.072,06 Euro di aiuti alle aziende agricole.

La tabella che segue mostra il totale degli importi liquidati dall'OP AGEA (al lordo di eventuali recuperi) suddivisi per tipologia di aiuto.

Organismo Pagatore AGEA
Esercizio Finanziario 2017 (pagamenti dal 16/10/2016 al 15/10/2017)

Settore/Misura		N° Beneficiari	Importo pagato
Domanda Unica		535.051	1.781.755.537,95
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programma PSRN	35.268	90.470.149,06
	Programma RRN	1	1.877,94
	Programmi regionali	102.728	764.398.477,84
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020 (*)	136.264	854.870.504,84

Settore/Misura		N° Beneficiari	Importo pagato
Programmi Operativi Ortofrutta		196	127.793.094,20
Promozione e Aiuti sociali		888	182.258.908,15
Vino	Distillazione	14	17.927.803,53
	Estirpazione vigneti	1	4.968,43
	Ristrutturazione vigneti	4.011	94.237.532,89
	Vendemmia verde	139	1.194.129,46
	Investimenti vitivinicoli	551	44.551.423,57
	Assicurazione vite	5.076	8.566.086,70
	Totale Vino (*)	9.276	166.481.944,58
Miele		626	4.062.825,60
Altri aiuti		18.756	127.458.256,74
Totale Generale		587.284	3.244.681.072,06

(*) Il numero totale dei beneficiari conteggia una sola volta il soggetto che ha ricevuto più pagamenti su settori o misure diversi.

Dal 16 Ottobre 2017 è stato inoltre avviato l'esercizio finanziario 2018 (16 ottobre 2017 – 15 ottobre 2018) ed entro il 31 dicembre 2017 sono stati erogati dall'Organismo pagatore AGEA tramite il SIAN ulteriori aiuti alle aziende agricole per un totale di 1.373.517.781,18 Euro.

Settore/Misura		Importo pagato nel periodo 16 Ottobre - 31 Dicembre
Domanda Unica		1.150.562.290,45
Sviluppo Rurale 2014-2020	Programma PSRN	0,00
	Programma RRN	0,00
	Programmi regionali	176.560.644,69
	Totale Sviluppo Rurale 2014-2020 (*)	176.560.644,69
Programmi Operativi Ortofrutta		13.012.618,66
Promozione e Aiuti sociali		2.667.995,67
Vino	Distillazione	0,00
	Estirpazione vigneti	0,00
	Ristrutturazione vigneti	12.369.504,17
	Vendemmia verde	0,00
	Investimenti vitivinicoli	93.082,50
	Assicurazione vite	0,00
	Totale Vino (*)	12.462.586,67
Miele		3.695,40
Altri aiuti		18.247.949,64
Totale Generale		1.373.517.781,18

Gli interventi sui settori chiave e gli interventi di innovazione

Il 2017 ha rappresentato un anno chiave per l'applicazione della Riforma della PAC, infatti tutte le novità introdotte dai Regolamenti comunitari hanno trovato piena applicazione nel corso dell'anno. Per quanto riguarda in particolare i due Pilastri della PAC – Domanda Unica e Sviluppo Rurale – gli interventi eseguiti da SIN hanno comportato il raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dalla normativa tenuto conto della complessità delle novità introdotte dalla Riforma, in primis la Domanda Grafica.

Per quanto riguarda la **Domanda Unica** nel 2017 è stato ampiamente raggiunto l'obiettivo del 75% delle Domande presentate in modalità grafica così come previsto dal Regolamento UE 809/2014. In particolare, l'AGEA, in relazione alle 13 Regioni gestite (oltre all'ARCEA che opera sui sistemi dell'AGEA), ha conseguito una percentuale superiore al proprio obiettivo comunitario. Questo risultato, derivante dal modello organizzativo e dalle soluzioni tecniche messe in campo dall'Amministrazione, ha permesso di affrontare la campagna 2018, che prevede la compilazione del 100% delle Domande in modalità grafica, senza alcuna problematica tecnico organizzativa; infatti l'apertura della Campagna 2018 è stata eseguita già a partire dal novembre 2017. Il raggiungimento di questo obiettivo è ancora più importante se si tiene conto che alcuni Paesi europei, a tre anni dall'applicazione della Riforma, non hanno raggiunto percentuali inferiori a quelle richieste dalla normativa comunitaria.

La validità della soluzione realizzata ha fatto sì che nel 2017, 4 Organismi Pagatori regionali (AGREA, ARPEA, OPLO, APPAG) abbiano adottato la soluzione dell'AGEA in "riuso" in considerazione del fatto che nell'anno precedente (2016) non erano riuscite a raggiungere l'obiettivo comunitario prefissato. Ciò ha consentito a queste Regioni di conseguire importanti economie di gestione connesse alla riduzione degli investimenti per il software.

Per quanto riguarda lo **Sviluppo Rurale** nel 2017 sono stati fatti notevoli passi in avanti per quanto riguarda la messa a disposizione delle applicazioni software per la gestione delle domande di aiuto. A tal proposito si vuole evidenziare l'enorme complessità del sistema dello Sviluppo Rurale che è articolato in 21 Piani regionali (19 Regioni + 2 PP.AA. Trento e Bolzano) indipendenti e definiti in piena autonomia a livello regionale. Ciò comporta una forte eterogeneità nell'applicazione degli aiuti e conseguentemente, una maggiore complessità della gestione degli aiuti sia a livello informatico sia a livello amministrativo.

Nel corso del 2017 sono stati compiuti numerosi sforzi per adeguare le applicazioni software dello Sviluppo Rurale per renderle *compliant* alle richieste regionali e alla normativa comunitaria; a testimonianza della complessità e della quantità delle attività realizzate si evidenziano centinaia di modifiche apportate al sistema VCM (il sistema di verifica dell'applicabilità delle misure dello Sviluppo Rurale) conseguenti le variazioni apportate ai bandi dalle Regioni.

Nel corso del 2017 sono state introdotte **innovazioni** al sistema attraverso l'implementazione di progetti che prevedono il ricorso a tecnologie recenti ed avanzate. In particolare, gli interventi hanno interessato la realizzazione dell'APP AGEA, del sistema Antifrode, della piattaforma della Tracciabilità, e del Portale di e-learning.

Fascicolo Aziendale

Nel corso del 2017, al fine di garantire la gestione del Piano Colturale Grafico (atto propedeutico alla definizione e presentazione della corrispettiva richiesta di aiuto in modalità grafica), sono proseguite le attività di implementazione dei relativi servizi, sia in termini di funzioni applicative che di dati.

In particolare, sono state eseguite le attività propedeutiche all'avvio della campagna, con l'apertura degli applicativi riportanti gli adeguamenti aderenti alle esigenze normative nonché ad un piano di lavoro condiviso tra AGEA e i CAA convenzionati.

Si riportano di seguito gli ambiti di riferimento delle principali modifiche e novità introdotte:

- generazione della **Consistenza Terreni Grafica** a partire dalle particelle condotte dall'azienda.
- predisposizione del **Piano Colturale Grafico**, completo di tutte le informazioni di dettaglio georiferite, e dove possibile, il riporto di tutti i dati alfanumerici presenti nel Fascicolo Aziendale (predisposizione appezzamenti grafici a partire dai dati alfanumerici).

E' proseguita, inoltre, l'attività di gestione del Fascicolo Aziendale Nazionale (Coordinamento) al fine di garantire i controlli del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) con le informazioni provenienti da:

- fascicoli gestiti nell'ambito del SIAN dagli OP Agea ed Arcea (Fascicolo Aziendale OP);
- fascicoli gestiti nei sistemi informativi degli altri Organismi pagatori attraverso i servizi di interscambio applicativo (Servizi Web e Sincronizzazione real-time).

Sono stati, altresì, incrementati i servizi per la componente applicativa software "Consultazione del Fascicolo di Coordinamento", che consente di visualizzare le informazioni relative all'Organismo Pagatore AGEA e ARCEA, nonché quelle degli Organismi Pagatori sincronizzati e di quelli che utilizzano i nuovi servi WEB, nell'ambiente unificato.

L'esigenza di integrare questi nuovi servizi si è manifestata a seguito della realizzazione della nuova base dati centralizzata di coordinamento in cui confluiscono le informazioni dei fascicoli di tutti gli organismi pagatori, sia tramite il processo di sincronizzazione che attraverso l'invio dei nuovi web service.

Riuso dell'applicativo grafico del "fascicolo" e "del piano di coltivazione grafico"

Nel corso del 2017 è stato messo a disposizione degli Organismi Pagatori AGREA, ARPEA, OPLO e APPAG l'applicativo grafico relativo al "fascicolo" e al "piano di coltivazione"; ciò al fine di:

- coniugare e salvaguardare i principi fondamentali inerenti il contenimento della spesa pubblica e la semplificazione degli adempimenti amministrativi, valorizzare gli investimenti posti in essere nel tempo da AGEA, rendendo costantemente fruibile il patrimonio informativo realizzato nell'ambito del SIAN, ed i servizi del sistema su cui tale patrimonio insiste, a tutte le Amministrazioni centrali e locali al fine di evitare duplicazioni di spesa nell'ambito della P.A..
- ricercare nuove forme di cooperazione tecnico – amministrativa e di processo fra la stessa AGEA e gli OPR.

Agricoltura 2.0 - Sincronizzazione

E' proseguita l'attività condivisa da tutti gli Organismi Pagatori attraverso la quale "interscambiare" le diverse informazioni disponibili sui diversi sistemi degli OP basata sulla soluzione tecnica della "sincronizzazione".

A seguito della implementazione del sistema di sincronizzazione sono state eseguite le attività necessarie ad attivare lo scambio dei dati fra il SIAN e gli OPR, al fine di accentrare in una base dati centralizzata i dati provenienti dalle strutture periferiche.

Sono stati quindi estratti i dati dalle singole base dati periferiche, trasformandoli secondo opportune regole di mapping e successivamente caricati in una base dati centralizzata per ottenere un'Anagrafe Unica, contenente tutte le informazioni delle singole strutture periferiche.

Il progetto prevede, oltre l'Anagrafe Unica, sincronizzata in parte nel 2015, anche tutti gli atti amministrativi, controlli, Pagamenti nonché dati GIS.

Parte di questi dati, inoltre, viene ritrasmessa ai singoli Organismi Pagatori attraverso un "flusso di sincronizzazione inverso" in modo che un insieme di informazioni presenti al centro siano presenti anche presso gli Organismi Pagatori che desiderino attivarlo.

Registro Titoli

A partire dal 2015 si è attuata la riforma della PAC anche con l'assegnazione di nuovi Titoli all'aiuto agli Aventi Diritto identificati mediante una Ricognizione Preventiva.

Per il calcolo dei nuovi Titoli, l'Organismo di Coordinamento ha raccolto dagli Organismi Pagatori i dati su pagamenti e superfici ammissibili della Domanda Unica 2014 e le superfici ammissibili della Domanda Unica 2015, per poi assegnare i Titoli provvisori in tempo utile per l'erogazione dell'anticipo sul premio riconosciuto a partire dal 16 ottobre 2015.

Nel 2016 sono stati assegnati i Titoli definitivi, entro la scadenza comunitaria del 1 aprile.

L'assegnazione ha riguardato 957.770 aziende agricole, per una superficie di 9.922.347 ettari e un valore complessivo per la campagna 2015 di 2.207.386.950 euro.

A seguito di un chiarimento tra il MiPAAF e l'AGEA, è risultato poi necessario ripetere l'assegnazione dei Titoli definitivi modificando l'algoritmo di convergenza con un processo iterativo finalizzato a rendere più rapido il processo di convergenza dei titoli di valore elevato al valore medio; il nuovo calcolo è stato eseguito il 22 aprile 2016, dopo aver raccolto aggiornamenti dei dati di base dagli OP, con risultati complessivi pressoché identici ma con esiti differenti per le singole aziende.

Infatti, a livello nazionale, questa nuova assegnazione ha riguardato 957.711 aziende agricole, per una superficie di 9.943.975 ettari e un valore complessivo per la campagna 2015 di 2.267.958.243 euro, con un Valore Unitario Nazionale di 217 euro per ettaro.

Atteso che i dati di base del calcolo erano fin troppo recenti (domande 2014 per il valore e domande 2015 per la superficie), per tutto il resto del 2016 e del 2017 sono stati eseguiti numerosi ricalcoli "individuali" a seguito dei continui aggiornamenti dei dati da parte degli OP.

L'anno si è chiuso con un Audit specifico della Commissione Europea sull'assegnazione e gestione dei Titoli (11-15 dicembre) che ha richiesto un grande lavoro preparatorio

1° Pilastro – Domanda Unica

A partire dalla campagna 2015 è entrata in vigore la nuova riforma della PAC, secondo quanto previsto dai regolamenti UE 1306/2013 e 1307/2013. In particolare, il reg. (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, è entrato in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2015, abrogando il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio.

Nell'anno 2017 sono state completate le attività di presentazione delle domande 2017 e, a fronte di un target Italia del 75% di superficie dichiarata in modalità grafica (7.657.157,11 su 10.209.542,81 ettari), AGEA ha raggiunto il proprio obiettivo superando il suo target di 4.258.435,53 ettari, assestandosi a 4.599.494,61 ettari di superficie grafica dichiarata nelle proprie domande uniche, pari al 79% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso del 2016.

Con riguardo ai pagamenti, nell'anno 2017 è proseguito il pagamento degli aiuti ai beneficiari della Domanda unica 2016 (scadenza comunitaria di pagamento al 30 giugno 2017) e sono stati eseguiti ulteriori cicli di pagamento della Domanda 2015 a seguito di riesame.

Dal 16 Ottobre 2017 sono stati altresì avviati i pagamenti della domanda unica 2017 a titolo di anticipo e dal 1 dicembre il pagamento dei saldi.

Con riguardo alla campagna 2016, per l'Organismo Pagatore AGEA, al 31 dicembre 2017, complessivamente sono stati erogati aiuti pari al 95,3% del valore delle domande, a favore del 94,6% delle aziende che hanno presentato domanda.

N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
584.193	575.860	12.084	563.776	533.576	94,6 %	1.841.691.723,65	1.754.659.832,22	95,3 %

Con riguardo alla campagna 2017, per l'Organismo Pagatore AGEA al 31 dicembre 2017 complessivamente sono stati erogati aiuti pari al 63,6% del valore delle domande, a favore del 82,4% delle aziende che hanno presentato domanda.

N. aziende	N. aziende richiedenti aiuto (A)	di cui con importo richiesto sotto soglia (B)	di cui ammissibili al pagamento (C=A-B)	N. aziende pagate (D)	% aziende pagate (D/C)	Importo richiesto (*) (E)	Importo pagato (F)	% importo pagato (F/E)
559.419	535.718	18631	517.087	425.873	82,4 %	1.572.316.449,28	999.528.976,67	63,6 %

Sul livello di pagamento raggiunto per la campagna 2017 è necessario richiamare le innovazioni normative introdotte dalla legislazione nazionale in materia di controlli antimafia.

La L. 17 ottobre 2017, n. 161 ha apportato alcune modifiche alla normativa sui controlli antimafia definiti nel D.lgs. n. 159/2011, stabilendo che la documentazione antimafia è sempre prevista su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei. Questa disposizione è entrata in vigore a far data dal 19 novembre 2017.

Il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con L. 4 dicembre 2017, n. 172 (entrata in vigore il 6 dicembre 2017) ha introdotto il limite di 5.000 euro per i pagamenti relativi ai terreni agricoli che usufruiscono di fondi europei, al di sotto del quale non è richiesta l'acquisizione dell'anzidetta documentazione.

Successivamente, con la L. 27 dicembre 2017 n. 205 è stata innalzata a 25.000 euro la soglia di applicazione della deroga per tutti i contributi erogati fino al 31 dicembre 2018, precisando inoltre che per le domande presentate prima del 19 dicembre 2017 resta in vigore la previgente normativa.

Infine, con il prot. 4435 del 22 gennaio 2018, Agea OC ha emesso la procedura recante le disposizioni per l'acquisizione della documentazione antimafia sulla base della nuova normativa.

La definizione della suddetta normativa, oggetto di vari emendamenti che si sono progressivamente susseguiti in sede legislativa e le connesse operazioni atte alla definizione e al recepimento delle nuove disposizioni da parte dell'OP Agea hanno comportato un temporaneo "fermo" nell'erogazione dei premi e conseguentemente un significativo rallentamento nell'andamento dell'erogazione, sia per la Domanda Unica che per il settore dello Sviluppo rurale durante il periodo in questione.

Il 2018 è il quarto anno di applicazione delle domanda unica riformata e la principale e rilevante novità della campagna è l'estensione della presentazione della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali (domanda grafica) in modo da coprire il 100% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base nel corso dell'anno precedente.

Il 15 novembre 2017 è stata avviata la presentazione delle domande grafiche 2018 ad esclusione delle aziende ricadenti nelle regioni non interessate dall'aggiornamento delle occupazioni del suolo ("Refresh 2017").

Al 31 dicembre 2017 sono state presentate 615 domande grafiche su 559.000 domande attese.

Inoltre, a seguito dell'evento sismico del 24 agosto 2016 e degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre, di concerto con l'Organismo Pagatore AGEA è stata data immediata priorità al pagamento degli

aiuti straordinari zootecnia di cui alla Circolare AGEA COORD prot 19383 del 3 marzo 2017 per un importo pari a 19.495.350,00 euro (a settembre 2017 sono stati pagati ulteriori 7.987.545,00 euro per un importo complessivo pari a 27.482.895,00 euro).

Dal 2015, come già detto, si è avviata la c.d. Riforma della PAC che ha introdotto notevoli elementi di novità e di revisione dei procedimenti. Questi elementi hanno quindi determinato sulle campagne 2015 e 2016 l'insorgere di problematiche interpretative ed applicative con conseguente impatto sul livello delle anomalie e dei pagamenti.

L'azione di definizione e recupero si concentra principalmente su queste due annualità.

A tale riguardo è necessario di conseguenza fare un'analisi delle principali categorie di anomalie che determinano un parziale o mancato pagamento.

Possiamo individuare 2 filoni di anomalie catalogate nel seguente modo:

- a) Anomalie formali totalmente dipendenti dal produttore
- b) Anomalie di merito dovute all'esito dell'istruttoria dei controlli amministrativi/oggettivi

A tali categorie si aggiungono i soggetti sospesi da procedimenti su disposizione dello stesso OP. Le anomalie formali totalmente dipendenti dal produttore sono riconducibili all'incompletezza di dati necessari al pagamento della domanda, quali:

Principali motivi di esclusione	2016 Importi sospesi dal pagamento mln di euro	2015 Importi sospesi dal pagamento mln di euro
Problematiche riferimento IBAN corretto	22	14,5
Istruttoria Agricoltore attivo non definita per carenza documentazione	12	12
Istruttoria Antimafia in corso	8	10
Documentazione fascicolo CAA incompleta sia in termini di documento di identità che per capping	16	9,4
Totale	58	45,9

Per le anomalie conseguenza dell'esecuzione delle procedure di controllo, nell'ambito delle quali ci sono aspetti normativi ed amministrativi significativi quali:

- Applicazione Refresh (casi delle zone terremotate)
- Controlli SIGC (superi, conduzione, eleggibilità)
- Controlli mantenimento (problematiche deroghe regionali, problemi dati BDN)
- Controlli in loco
- Sospensioni amministrative su disposizioni dell'OP, i principali motivi di esclusione sono:

Principali motivi di esclusione	2016 Importi sospesi dal pagamento mln di euro	2015 Importi sospesi dal pagamento mln di euro
Sospensione temporanea procedimenti	5,2	7,7
Istruttoria campagna precedente ancora in corso	7	5,4
Riduzione ed esclusioni per controlli amministrativi	27	4,4
Importo del pagamento inferiore a 250 €	2,4	1,7
Istruttoria Registro Titoli in via di definizione	4	4

Totale	45,6	23,2
---------------	------	------

L'insieme delle posizioni in anomalia è oggetto di periodici flussi informativi indirizzati ai CAA come supporto alla loro operatività.

Per pervenire ad una chiusura delle anomalie relative alle annualità in discorso, è opportuno procedere alla "chiusura dei procedimenti amministrativi" per i quali è necessario che l'Amministrazione provveda a regolamentare i termini e le modalità.

Al fine di migliorare la capacità del sistema di rappresentare correttamente e compiutamente all'utente i flussi informativi ed i dati nei diversi stadi di lavorazione sono state realizzate, con riferimento alle componenti Domanda Unica e Registro Titoli, pagine informative che rendono visibili gli elementi di dettaglio interessati nei calcoli e le varie date di aggiornamento.

Domanda PAC pre-compilata on line

Sulla base di quanto disposto dalla Commissione UE e dal DM "Semplificazione", dal 2016 è stata resa disponibile alle aziende agricole la domanda precompilata basata sulle informazioni detenute dal SIAN con particolare riferimento alle informazioni già a disposizione dell'Amministrazione necessarie a determinare l'ammissibilità all'aiuto.

Anche nel 2017 la domanda precompilata ha riguardato esclusivamente le domande di aiuto presentate nell'ambito del I Pilastro della PAC (Domanda Unica). In particolare, il procedimento di presentazione ha previsto il pre-caricamento di tutte le superfici ammissibili nella titolarità del produttore alla data di riferimento e delle eventuali informazioni integrative richieste per la verifica dell'ammissibilità delle stesse, come nel caso delle superfici dichiarate come pascolate.

Anche nel caso di richieste di sostegno accoppiato è stata predisposta la domanda pre-compilata in base alle colture dichiarate dall'agricoltore nel proprio Piano di Coltivazione relative alle superfici ammissibili corrispondenti alle varie misure di sostegno accoppiato previste. In maniera simile sono state trattate le richieste di sostegno accoppiato alla zootecnia e proposti i premi richiedibili accedendo alla Banca Dati delle Anagrafi zootecniche, sia per quanto concerne l'identificazione e registrazione degli animali sia per quanto concerne i piani di gestione della razza, piani regionali di selezione e piani di risanamento.

Ciascuna azienda, avvalendosi dei CAA, ha potuto accettare la domanda pre-compilata tal quale ovvero modificare le informazioni pre-caricate. La precompilazione ha interessato per il 2017 oltre 192.000 domande

Pagamento anticipato fondi europei

Ai fini della anticipazione dei pagamenti PAC ovvero consentire agli agricoltori di ricevere i fondi europei in anticipo rispetto alle scadenze comunitarie attraverso il finanziamento delle banche, possibile in presenza della domanda unica presentata e del valore dell'importo "finanziabile (importo per titoli e per greening esente)", sono state eseguite attività che hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento dei diversi attori del processo di pagamento.

Per consentire una corretta operatività agli Istituti di credito / Gruppi Bancari per l'"Anticipazione finanziaria su PAC 2017", è stata fornita informativa ai 41 Istituti di credito / Gruppi Bancari che hanno sottoscritto gli accordi con AGEA dal mese di febbraio 2017, al fine di anticipare le problematiche riscontrate nella campagna 2016 relative a:

- abilitazione del Responsabile delle Utenze;
- informativa sulla gestione dell'abilitazione da parte del Responsabile delle Utenze dei propri funzionari;

- modalità operativa in merito al flusso che inizia con la stampa dei modelli delle anticipazioni per la Domanda Unica 2017 all'operazione di inserimento e successiva convalida.

Per ciascuno degli Istituti di credito / Gruppi Bancari che hanno concesso delle anticipazioni bancarie sui premi PAC per la Domanda Unica 2016 per facilitare la concessione agli agricoltori beneficiari di aiuti comunitari, sono stati forniti:

- l'elenco dei dipendenti dell'Istituto di credito / Gruppo Bancario che sono stati abilitati ad operare sul sistema informativo dell'Agea SIAN ai fini dello svolgimento delle attività sia in termini di consultazione dei dati del beneficiario richiedente che di registrazione delle anticipazioni concesse, con indicati per ciascuno di essi l'elenco dei beneficiari validati sul SIAN, con l'indicazione del Responsabile delle utenze di accesso al SIAN designato dall'Istituto di credito / Gruppo Bancario;
- il prospetto "riepilogativo" che quello di "dettaglio" per singolo beneficiario, descrittivo dello stato dei pagamenti per la Domanda Unica 2016, effettuati da AGEA sui codici IBAN che l'Istituto di credito / Gruppo Bancario ha registrato sul SIAN in sede di concessione delle anticipazioni bancarie.

L'incremento riscontrato delle anticipazioni richieste e convalidate rispetto alla campagna 2016 rispettivamente del 46% e del 53%, riportato nel quadro sinottico, è essenzialmente dovuto a:

- Politica di incremento degli accordi
- Implementazione del software per agevolare la modifica dell'IBAN
- Pubblicazione tempestiva delle Istruzioni Operative n. 7 del 01 marzo 2017 per l'Anticipazione Finanziaria PAC 2017 e s.m.i
- Formazione tempestiva degli stessi attraverso l'invio della presentazione sulla modalità operativa dell'utilizzo delle funzionalità di "Anticipazione finanziaria PAC 2017"
- Adattamento della procedura istruttoria automatizzata dell' "Anticipazione finanziaria PAC 2017" oggi attiva per la Banca Popolare di Sondrio che ha consentito rispetto al 2016 un incremento del 211% passando da un importo di anticipazioni convalidate da 3.032.416,00 euro a 6.403.802,21 euro.

Quadro sinottico				
	2016	2017	Differenza	Incremento percentuale
Istituti operanti	18	25	+ 7	+ 39%
Numero anticipazioni inserite	712	1.124	+ 412	+ 58%
Valore anticipazioni inserite (euro)	10.335.235,47	15.068.012,47	+ 4.732.777,00	+ 46%
Numero anticipazioni convalidate	663	1.070	+ 407	+ 61%
Valore anticipazioni convalidate (euro)	9.436.942,17	14.417.810,69	+ 4.980.868,52	+ 53%

II° Pilastro – Sviluppo Rurale

L'anno 2017 coincide con l'anno di medio termine dell'attuale programmazione 2014-2020. La complessità del sistema dello Sviluppo Rurale, articolato in 21 Piani regionali, e alcuni fattori verificatisi nel corso dell'anno hanno richiesto un effort straordinario per la predisposizione delle componenti applicative necessarie alla compilazione delle domande di aiuto. In particolare nel corso del 2017 si sono verificate le seguenti condizioni di eccezionalità:

- attività straordinarie dell'OP Agea per gestire gli interventi nelle aree terremotate (n. 4 regioni interessate su 13);
- attività concentrate per evitare il disimpegno dei fondi comunitari riguardanti la chiusura della programmazione 2007-2013 in applicazione alla regola dell'“N+2”;
- approvazione dei Programmi di Sviluppo Rurale nel corso del 2015;
- avvio delle attività di sviluppo a seguito dell'analisi riguardante le modalità di presentazione, di controllo, degli impegni, dei criteri di selezione e degli obblighi dei beneficiari a partire dalla data di disponibilità dei Bandi di adesione;
- complessità nella definizione della Verificabilità e controllabilità delle misure;
- revisione delle modalità di controllo nella fase di predisposizione dei sistemi informativi e conseguente ridefinizione degli algoritmi di controllo informatico;
- numerosità e complessità delle operazioni attivate dai PSR regionali e conseguenti difficoltà di sviluppo informatico degli algoritmi di controllo e pagamento, in taluni casi per un numero esiguo di richieste di premio.

La gestione di questi fattori ha generato alcuni ritardi che risultano evidenti dall'avanzamento della spesa registrata al 31/12/2017 dove, a fronte di un totale di 7.080.242.767,00 Euro di spesa programmata per il periodo 2014-2020, si registra una spesa sostenuta pari ad Euro 1.398.374.217,50 che rappresenta il 10,42% di avanzamento rispetto alla spesa programmata. Peraltro il 61,61% di questa spesa (861.593.575,40 Euro) riguarda i pagamenti eseguiti su domande presentate a valere sulla programmazione 2007-2013 che si trascinano in termini di impegno della spesa nella programmazione 2014-2020.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'avanzamento della spesa:

Programma	Programmazione finanziaria 2014-2020		Spesa complessivamente sostenuta		Programmazione 2014-2020		Programmazione 2007-2013 (trascinamenti)	
	Contributo totale FEASR (tabella 10.2)	% utilizzo	Importo pagato	di cui FEASR	Importo pagato	%	Importo pagato	%
	(A)	(C/A)	(B)	(C)	(D)	(D/B)	(E)	(E/B)
PSR NAZIONALE	963.000.000,00	5,15%	110.146.750,37	49.566.060,61	110.146.750,37	100,00%	0	0,00%
ABRUZZO	207.742.000,00	6,75%	29.206.013,81	14.018.887,42	15.995.807,61	54,77%	13.210.206,20	45,23%
BASILICATA	411.497.000,00	10,04%	68.277.673,81	41.307.494,75	17.995.130,96	26,36%	50.282.542,85	73,64%
CAMPANIA	1.110.935.000,00	5,88%	107.961.070,57	65.316.851,44	45.029.173,66	41,71%	62.931.896,91	58,29%
FRIULI	127.692.000,00	4,21%	12.608.856,19	5.379.862,95	8.433.245,95	66,88%	4.175.610,24	33,12%
LAZIO	336.388.000,00	8,83%	68.860.153,30	29.692.497,60	11.527.026,64	16,74%	57.333.126,66	83,26%
LIGURIA	134.832.000,00	3,57%	11.187.740,25	4.808.490,64	2667427,9	23,84%	8.520.312,35	76,16%
MARCHE	231.969.000,00	8,91%	47.926.963,23	20.666.106,84	29.174.855,74	60,87%	18.752.107,49	39,13%
MOLISE	101.025.000,00	10,36%	21.804.395,25	10.466.109,80	14.338.329,23	65,76%	7.466.066,02	34,24%
PUGLIA	990.918.000,00	9,62%	157.583.831,21	95.338.218,98	48391988,77	30,71%	109.191.842,44	69,29%
SARDEGNA	628.035.000,00	17,96%	234.968.657,30	112.784.954,33	91.559.409,00	38,97%	143.409.248,30	61,03%
SICILIA	1.338.712.000,00	15,91%	352.518.540,42	213.035.636,16	53.461.701,77	15,17%	299.056.838,65	84,83%
UMBRIA	378.012.000,00	18,66%	163.428.756,84	70.521.182,21	77.526.148,49	47,44%	85.902.608,35	52,56%
VALLED'AOSTA	59.814.000,00	7,75%	11.892.937,01	4.635.750,25	10.531.768,07	88,55%	1.361.168,94	11,45%
RETE RURALE NAZIONALE	59.671.767,00	0,00%	1.877,94	977,28	1.877,94	100,00%	0	0,00%
Totale	7.080.242.767,00	10,42%	1.398.374.217,50	737.539.081,26	536.780.642,10	38,39%	861.593.575,40	61,61%

Tale situazione è stata riscontrata anche dalla Commissione Europea nel corso degli incontri tenutisi a Roma il 3 e 4 maggio 2017 tra la DG AGRI, i rappresentanti del MiPAAF delle AdG e degli Organismi Pagatori.

In tale incontro le Autorità Italiane e la direzione di AGEA si erano impegnate ad implementare un programma di accelerazione dell'attuazione e dei pagamenti secondo le seguenti modalità:

- per le misure a superficie ed animali: realizzazione degli algoritmi dei pagamenti relativi all'annualità 2015 (nella misura del 98%) entro la fine di luglio 2017, di quelli relativi all'annualità 2016 (nella misura del 97%) entro la fine di settembre 2017 e, a partire da ottobre 2017, attivazione di un regolare flusso per i pagamenti relativi all'annualità 2017 da completare entro la fine del 2017;
- per le altre misure: attivazione, a partire da maggio 2017, di un regolare flusso di pagamenti, alla luce del completamento del sistema informativo reso disponibile alle regioni.

Il 24 novembre 2017 si è tenuta una riunione trilaterale tra AGEA, MiPAAF e la DG Agri, richiesta proprio da quest'ultima per valutare lo stato di implementazione delle procedure informatiche e lo stato di avanzamento delle attività rispetto agli impegni presi da AGEA nel corso del precedente incontro del 3 e 4 maggio 2017.

In tale sede si è rappresentato il perdurare del ritardo di alcune attività, per le quali AGEA ha preso nuovi impegni temporali.

In dettaglio, si riscontra a fine 2017 la seguente situazione:

✓ Misure a superficie

✓ Annualità 2015 (52.101 richieste di premio)

➤ **Stato di informatizzazione**

- al 23 novembre l'informatizzazione delle richieste di premio presentate ha raggiunto il **98,99%** (disponibilità algoritmi di pagamento su SIAN)
- entro marzo 2018 viene completata l'informatizzazione su SIAN delle rimanenti 528 richieste di premio (**1,01%**).

➤ **Livello di pagamento**

- al 23 novembre il pagamento delle domande è attestato al 59,38% rispetto all'importo richiesto (71,45% delle domande).
- Sono disponibili le procedure di istruttoria regionale per tutte le richieste di premio informatizzate (98,99%) e le procedure di riesame delle domande interessate da riduzioni.

✓ Annualità 2016 (158.685 richieste di premio):

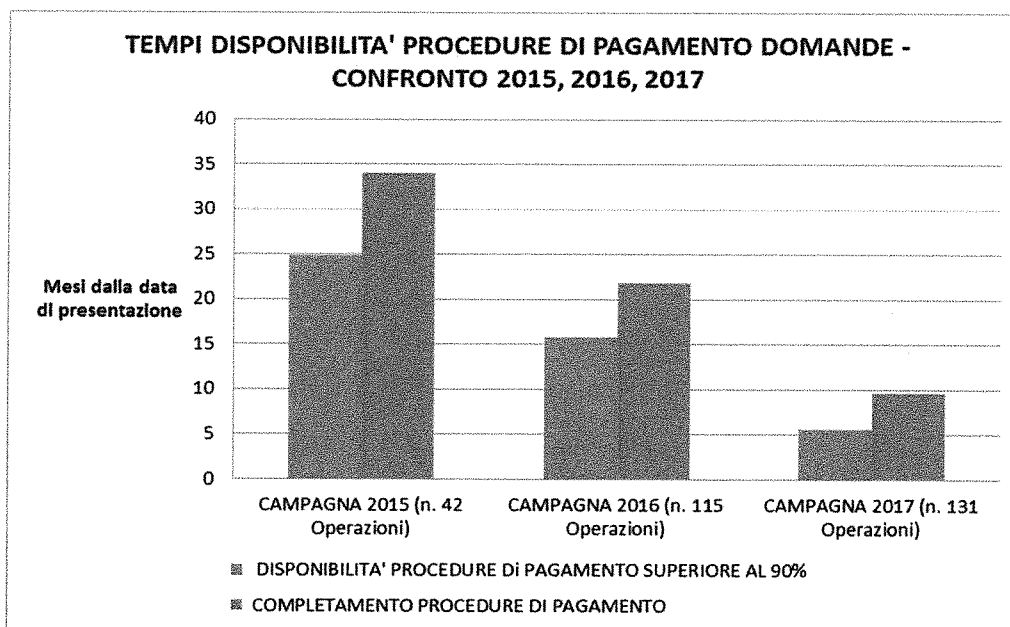
➤ **Stato di informatizzazione.**

- al 23 novembre l'informatizzazione delle richieste di premio presentate ha raggiunto il **92,82%** (disponibilità algoritmi di pagamento su SIAN), percentuale che sale al 95,62% considerando gli algoritmi per le aree terremotate.
- entro marzo 2018 viene completata l'informatizzazione su SIAN delle rimanenti 11.401 richieste di premio (**7,18%**).

➤ **Livello di pagamento**

- al 23 novembre il pagamento delle domande è attestato al 59,10% rispetto all'importo richiesto (62,36% delle domande).
- Sono disponibili le procedure di istruttoria regionale per tutte le richieste di premio informatizzate (**92,82%**) e le procedure di riesame delle domande interessate da riduzioni.

- ✓ Annualità 2017 (169.167 richieste di premio)
 - **Stato di informatizzazione**
 - al 23 novembre l'informatizzazione delle richieste di premio presentate ha raggiunto l'**89,97%** (disponibilità algoritmi di pagamento su SIAN)
 - entro marzo 2018 viene completata l'informatizzazione su SIAN delle rimanenti 16.961 richieste di premio (**10,03%**).
 - **Pagamento anticipo**
 - al 23 novembre il pagamento è stato predisposto per un importo complessivo di 6,5 Meuro (anticipo pari all'**85%**) a favore di circa 4.000 domande.



Nella tabella è rappresentato il confronto tra le annualità 2015, 2016 e 2017 dei tempi di disponibilità delle procedure di pagamento. Come emerge dai dati, è evidente che dalla campagna 2017 i ritardi accumulati nei tempi di pagamento delle precedenti campagne, sono stati sostanzialmente riassorbiti.

- ✓ Altre misure non a superficie (Misure strutturali)
 - Rispetto all'iter amministrativo previsto per la gestione delle domande sul SIAN:
 - **da settembre 2015** è possibile aprire bandi e presentare domande di sostegno;
 - **da dicembre 2016** è possibile istruire le domande di sostegno;
 - **da aprile 2017** è possibile presentare, istruire ed autorizzare le domande di pagamento.

• Rimangono ancora da completare:

- ✓ Servizi di cooperazione applicativa - autorizzazioni al pagamento per regioni dotate di proprio sistema informativo (Marche, Umbria e Valle d'Aosta)
- ✓ Servizi per la gestione dell'attuazione delle strategie di sviluppo locale (misure Gal)

Riguardo agli impegni assunti con i servizi della Commissione per la campagna 2015, è stato conseguito l'obiettivo del 98% al 31 luglio u.s., con una informatizzazione pari al 98,71% delle richieste di premio presentate. (Al 15 ottobre 2017 la campagna 2015 presenta un tasso di informatizzazione di circa il 99%.)

Sono stati erogati aiuti al 70% dei richiedenti per un importo erogato che risulta essere il 57% del richiesto (vedi tabella seguente).

Regione	Descrizione Misura	Numero domande presentate(A)	Importo Richiesto (A 1)	Numero domande pagate (D)	% domande pagate (D/A)	Importo domande pagate (€)	% su richiesto
FRIULI	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	130	1.396.716	5	3,85%	59.322,85	4,25%
FRIULI	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	265	1.986.095	107	40,38%	528.990,24	26,63%
LAZIO	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	312	1.778.970	133	42,63%	635.049,41	35,70%
LIGURIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	114	0	0	0,00%	0	
MOLISE	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	92	0	0	0,00%	0	
MOLISE	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	59	1.088.161	29	49,15%	438.389,06	40,29%
SARDEGNA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	17.542	43.370.122	15.865	90,44%	37.797.444,31	87,15%
SICILIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	5.245	50.881.488	2.085	39,75%	16.937.306,36	33,29%
SICILIA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	13.161	24.577.366	9.165	69,64%	16.002.126,56	65,11%
UMBRIA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	1.692	13.416.387	805	47,58%	5.003.863,38	37,30%
UMBRIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	266	2.256.456	108	40,60%	967.634,87	42,88%
UMBRIA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	5.023	20.402.961	3.883	77,30%	14.425.801,68	70,70%
UMBRIA	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	459	6.522.005	231	50,33%	3.528.222,25	54,10%
VALLE D'AOSTA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	2.707	4.691.194	829	30,62%	1.416.673,52	30,20%
VALLE D'AOSTA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	73	0	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	12-INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE	45	0	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	2.077	8.525.959	1.392	67,02%	5.065.061,98	59,41%
VALLE D'AOSTA	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	490	1.286.906	402	82,04%	1.042.850,90	81,04%
TOTALE		49.752	182.180.786	35.039	70,43%	103.848.737,37	57,00%

Analogamente per il 2016 la situazione a inizio ottobre 2017 presenta un tasso di informatizzazione di oltre l'88%. Le domande pagate sono circa il 58% di quelle presentate e l'importo pagato è pari a circa il 54% del richiesto (v. tabella seguente).

Regione	Descrizione Misura	Numero domande presentate(A)	Importo Richiesto	Numero domande pagate (D)	% domande pagate (D/A)	Importo domande pagate (€)	% su richiesto
ABRUZZO	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	734	5.611.785	677	92,23%	4.398.671,56	78,38%
ABRUZZO	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	409	1.575.040	357	87,29%	1.142.960,35	72,57%
ABRUZZO	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	3.927	6.837.213	3.542	90,20%	6.347.046,44	92,83%
BASILICATA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	53	0	0	0,00%	0	
BASILICATA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	2.311	18.677.114	1.598	69,15%	13.249.647,63	70,94%

Regione	Descrizione Misura	Numero domande presentate(A)	Importo Richiesto	Numero domande pagate (D)	% domande pagate (D/A)	Importo domande pagate (€)	% su richiesto
BASILICATA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	8.045	5.571.452	5.362	66,65%	3.432.090,60	61,60%
CAMPANIA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	7.711	10.063.713	1.365	17,70%	3.540.808,99	35,18%
CAMPANIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	3.016	15.117	0	0,00%	0	0,00%
CAMPANIA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	16.110	54.348.544	12.491	77,54%	36.676.280,61	67,48%
CAMPANIA	15-SERVIZI SILVO-AMBIENTALI E CLIMATICI SALVAGUARDIA DELLE FORESTE	156	0	0	0,00%	0	
FRIULI	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	860	5.546.050	194	22,56%	695.681,60	12,54%
FRIULI	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	647	5.147.094	274	42,35%	1.407.898,50	27,35%
FRIULI	12-INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE	42	0	0	0,00%	0	
FRIULI	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	1.457	3.704.317	952	65,34%	2.195.220,78	59,26%
LAZIO	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	794	76.234	26	3,27%	46.104,98	60,48%
LAZIO	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	887	930.840	144	16,23%	520.131,74	55,88%
LAZIO	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	3.604	10.392.017	2.881	79,94%	8.296.715,93	79,84%
LAZIO	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	942	2.297.868	0	0,00%	0	0,00%
LIGURIA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	601	0	0	0,00%	0	
LIGURIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	171	0	0	0,00%	0	
LIGURIA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	2.244	3.400.584	1.746	77,81%	2.667.762,61	78,45%
LIGURIA	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	58	0	0	0,00%	0	
MARCHE	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	368	1.691.289	174	47,28%	532.771,77	31,50%
MARCHE	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	1.994	14.001.694	1.878	94,18%	10.871.169,17	77,64%
MARCHE	12-INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE	20	196.462	14	70,00%	90.671,30	46,15%
MARCHE	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	5.182	8.919.076	4.844	93,48%	8.195.664,40	91,89%
MARCHE	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	455	0	0	0,00%	0	
MOLISE	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	775	0	0	0,00%	0	
MOLISE	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	385	0	0	0,00%	0	
MOLISE	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	2.297	6.919.989	1.677	73,01%	5.448.449,88	78,73%
PUGLIA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	5.780	13.184.162	718	12,42%	6.580.488,15	49,91%
PUGLIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	8.568	72.804.184	4.359	50,88%	35.392.202,82	48,61%

Regione	Descrizione Misura	Numero domande presentate(A)	Importo Richiesto	Numero domande pagate (D)	% domande pagate (D/A)	Importo domande pagate (€)	% su richiesto
SARDEGNA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	4.381	0	0	0,00%	0	
SARDEGNA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	615	3.321.921	230	37,40%	1.005.693,16	30,27%
SARDEGNA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	18.728	43.848.196	15.008	80,14%	32.330.152,31	73,73%
SARDEGNA	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	10.277	46.150.051	7.248	70,53%	19.846.529,20	43,00%
SARDEGNA	15-SERVIZI SILVO-AMBIENTALI E CLIMATICI SALVAGUARDIA DELLE FORESTE	99	0	0	0,00%	0	
SICILIA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	70	0	0	0,00%	0	
SICILIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	5.338	51.783.676	0	0,00%	0	
SICILIA	12-INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE	1.971	0	0	0,00%	0	
SICILIA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	16.747	30.213.466	11.548	68,96%	18.551.196,59	61,40%
UMBRIA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	2.632	21.046.203	2.365	89,86%	15.050.305,99	71,51%
UMBRIA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	689	5.407.444	599	86,94%	3.753.350,61	69,41%
UMBRIA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	6.006	22.366.406	5.669	94,39%	20.346.944,76	90,97%
UMBRIA	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	449	6.241.168	366	81,51%	4.416.520,39	70,76%
UMBRIA	15-SERVIZI SILVO-AMBIENTALI E CLIMATICI SALVAGUARDIA DELLE FORESTE	53	0	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	10-PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI	2.305	3.994.534	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	11-AGRICOLTURA BIOLOGICA	71	0	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	12-INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE	46	0	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	13-INDENNITÀ A FAVORE DELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI	1.933	7.934.848	0	0,00%	0	
VALLE D'AOSTA	14-BENESSERE DEGLI ANIMALI	551	0	0	0,00%	0	
TOTALE		153.564	494.219.751	88.306	57,50%	267.029.132,82	54,03%

Rispetto all'obiettivo del 30 settembre 2017, che prevedeva per l'annualità 2016 un tasso di informatizzazione pari al 97%, sono stati riscontrati dei ritardi nella esecuzione delle attività operative ma alcuni di questi sono dipesi dalla necessità per alcune regioni di rivedere i criteri di controllo inseriti nel sistema di verificabilità (VCM). E' il caso, ad esempio, della Sardegna M10.1.1 (oltre 3.700 domande) e della Sicilia M11 (oltre 5.600 domande).

Campagne progressse

Per quanto concerne le campagne progressse (dalla 2005 alla 2014) della domanda unica, nel corso del periodo sono proseguite le attività elaborative, disposte dall'Organismo Pagatore AGEA, per conseguire la definizione del procedimento amministrativo di tutte le domande non pagate in tutto o in parte.

Con riferimento alle suddette campagne, nel 2014 si è chiusa la programmazione pluriennale che è iniziata nel 2005 ed è stata parzialmente modificata nel 2010.

Per tali campagne è stato raggiunto un livello di pagamento superiore al 98% di quanto richiesto, evidenziando una situazione nella quale l'impatto delle procedure di controllo è stato minimo ed è stato efficace, riducendo effettivamente ad ormai casi sporadici i casi di contenzioso che permangono.

Le attività di riesame e di ulteriore istruttoria, condotte su domande appartenenti alle campagne in esame, hanno consentito di corrispondere nel corso del 2017 un importo complessivo di **6,198 MEuro a 3.804 beneficiari**.

Nello specchio seguente quanto erogato per annualità:

Campagna	Beneficiari	Importo
2014	224	41.771,24
2014	587	2.226.615,07
2008	41	123.744,41
2013	2.952	3.805.902,00
	3.804	6.198.032,72

A inizio anno è stata rilevata la necessità di procedere celermente con i pagamenti delle posizioni già determinate come ammissibili conseguentemente al riesame dei procedimenti per le varie annualità.

Risultavano infatti da predisporre decreti di pagamento per oltre 4,6 MEuro a 3.136 beneficiari:

Campagna	Domande	Importo totale liquidabile	di cui RPU	di cui Assicurazioni	di cui aiuti accoppiati
2005	84	284.539,66	249.070,91		35.468,75
2006	125	538.343,03	451.866,09		86.476,94
2007	47	135.545,75	119.421,53		16.124,22
2008	615	891.531,21	441.325,08		450.206,13
2009	100	162.296,16	52.385,30		109.910,86
2011	897	1.187.284,33	878.523,55	77.234,89	231.525,89
2012	1.153	1.217.321,88	930.887,65	80.712,66	205.721,57
2014	115	234.070,00			
TOTALE	3.136	4.650.932,02	3.123.480,11	157.947,55	1.135.434,36

e da predisporre, per le varie annualità dal 2006 al 2014, decreti di storno di 240 posizioni per oltre 1.800.000 euro. Più complessa è la situazione delle campagne 2015 e 2016.

Tali campagne, sebbene considerate "chiusa" per i decorsi termini di pagamento, evidenziano percentuali di pagamento ancora significativamente inferiori alle medie registrate nel periodo 2005-2014.

Il suddetto fenomeno ha indotto la Direzione AGEA a richiedere la definizione di un progetto specifico per il trattamento del "non pagato" nei settori della Domanda Unica e dello Sviluppo rurale.

Le linee guida definite dall'Amministrazione per tale progetto sono:

- chiusura dei procedimenti amministrativi per le annualità 2015 e 2016;
- standardizzazione delle richieste dati;
- revisione/integrazione delle procedure di consultazione dati;

- gestione automatizzata delle richieste provenienti dall' Autorità Giudiziaria;
- rafforzamento dei gruppi operativi a supporto

Nel corso del secondo semestre 2017 è stata definita la proposta progettuale ed avviata la verifica della stessa con la competente Direzione di AGEA.

Aiuto “de minimis” alle imprese agricole che coltivano grano duro (DM 11000 del 2/11/2016)

In attuazione del D.M. n.11000 del 02/11/2016 del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 278 del 28/11/2016, che ha definito i criteri e le modalità di ripartizione delle risorse del Fondo di cui all'art. 23-bis del D.L. del 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, viene concesso un aiuto “de minimis” alle imprese agricole che coltivano grano duro.

L'aiuto è concesso nella misura di 100 euro per ogni ettaro coltivato a grano duro.

I quantitativi minimi ad ettaro di sementi certificate impiegate devono essere coerenti con la superficie seminata e pari ad almeno 150 kg/ha e l'aiuto spettante a ciascun soggetto è commisurato alla superficie agricola espressa in ettari con due decimali, coltivata a grano duro nel limite di 50,00 ettari.

Per l'anno 2017 gli aiuti sono concessi nel limite dello stanziamento di 10 milioni di euro, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'aiuto è destinato al grano duro seminato nel periodo autunno/inverno 2016-2017 e raccolto nel corso dell'anno 2017.

Agea è responsabile della gestione di questo aiuto nazionale e in tale contesto e in una logica di semplificazione amministrativa si è definita per l'azienda la possibilità di accedere a tale misura nella domanda unica. Sono stati implementati pertanto i servizi di raccolta delle domande uniche inserendo un apposito quadro e sono stati realizzati i servizi di sincronizzazione per l'acquisizione delle informazioni del quadro “GD” grano duro dagli OPR ai quali AGEA ha delegato la fase di raccolta e di controllo (ARTEA, AGREA, AVEPA e OPLO).

Atteso che potranno essere concessi nuovi aiuti “de minimis” al Soggetto beneficiario dopo aver accertato che essi non determinino il superamento del massimale di cui all'art. 3, comma 2 del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (15.000,00 euro uso agricolo e 200.000,00 euro complessivo, uso agricolo e non), la verifica del massimale di 200 mila euro dovrà essere effettuata accedendo alla banca dati “Registro Aiuti” detenuta dal MISE ma devono ancora essere messi a punto i necessari meccanismi di cooperazione tra il SIAN e il MISE. Nel caso di persone giuridiche o persone fisiche con partita IVA è necessario effettuare il controllo della presenza del DURC valido presso l'INPS.

Si attende il perfezionamento da parte di AGEA della convenzione quadro prevista dall'INPS, con la quale l'INPS mette a disposizione servizi WS per la verifica massiva del DURC.

Per importi superiori a 5.000 euro è necessario verificare, presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio riscossioni -, l'assenza di pendenze da parte dell'azienda agricola. Nel caso in cui l'azienda agricola presenti importi non versati, l'aiuto deve essere ridotto dell'importo dovuto all'Agenzia delle Entrate. Anche in questo caso serve implementare la cooperazione con l'Agenzia delle Entrate.

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio riscossioni - si è resa disponibile nel mese di marzo 2018 per incontri tecnici al fine di utilizzare i servizi messi a disposizione dell'Agenzia per il controllo massivo sulle posizioni debitorie delle imprese agricole che coltivano grano duro, in applicazione dell'art. 48-bis del DPR n. 602/1973.

Emerge una questione legata alla gestione del debito: essendo questo un aiuto nazionale, viene trattato nell'ambito della così detta contabilità di competenza (gli aiuti comunitari e cofinanziati sono gestiti nell'ambito della contabilità di cassa che ha una gestione dei debiti conforme alla normativa comunitaria) che ammette la possibilità di procedere a “pagamenti in elenco”, effettuando semplici controlli di quadratura con il loro dettaglio precedentemente predisposto e caricato nel sistema, mentre non effettua alcuna operazione di recupero. Al riguardo è stata predisposta una proposta che è stata sottoposta alla valutazione di AGEA.

Aiuti agli indigenti

Agea è l'organismo intermedio del programma Aiuti agli Indigenti che recepisce i contributi economici provenienti dai fondi di rotazione della UE.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) è l'autorità di gestione dei predetti fondi.

Agea ha una autorità di certificazione interna che "valida" le spese sostenute.

Il MLPS ha una autorità di certificazione interna che "valida" le spese sostenute dal suo tramite (organismo intermedio - AGEA).

Nel corso del 2017, il sistema informatico Aiuti agli indigenti è stato ulteriormente implementato sulla base delle esigenze di AGEA; tali esigenze hanno riguardato le aree funzionali Programma, Domande, Forniture e Controlli.

Controlli in loco

Nell'ambito delle attività di gestione e controllo delle domande di aiuto presentate dai produttori agricoli per accedere ai contributi pubblici erogati in agricoltura, sono stati eseguiti i controlli in loco delle aziende selezionate "a campione" secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Si tratta sia di controlli sulle superfici dichiarate nelle Domande di Pagamento Unico, per lo Sviluppo Rurale, per la Ristrutturazione vigneti e per la Vendemmia Verde, sia di controlli aziendali volti a verificare alcuni aspetti connessi con gli aiuti in ambito zootecnico, il rispetto degli impegni aziendali previsti dai Programmi di Sviluppo Rurale ed il rispetto dei Criteri di gestione obbligatori (CGO) nell'ambito della Condizionalità.

In particolare, nel 2017, relativamente alle attività di controllo oggettivo, sulla base della lettera AGEA Coordinamento prot. 58256 del 13 luglio 2017 avente ad oggetto i criteri di selezione del campione 2017, sono stati effettuati i controlli in loco confermando la percentuale di aziende a controllo al 5%, per il Regime di pagamento di base della domanda unica, sulla base delle percentuali previste dal reg. 809/2013 (articoli 30,31,32, 33 e 35).

Tutti i controlli aziendali sono stati eseguiti mediante l'utilizzo della piattaforma informatica a supporto dell'esecuzione dei controlli (CAI) la quale permette l'acquisizione e la registrazione direttamente presso l'azienda agricola di tutte le evidenze dei controlli svolti (fotografie, scansioni di documenti, punto GPS, etc.) nonché la redazione del relativo verbale.

Relativamente ai controlli riguardanti le misure ad investimento dei Programmi di Sviluppo Rurale, è stata resa disponibile la piattaforma CAI anche per la gestione ed esecuzione dei controlli aziendali.

Sono stati inoltre eseguiti i controlli "di stabilimento" che hanno lo scopo di verificare sia la corretta finalizzazione di materie prime agricole per le quali i produttori agricoli percepiscono il premio accoppiato (no-food, energetico, biodiesel, sementi certificate destinate alla vendita), sia il monitoraggio e la tracciabilità della "filiera" di trasformazione, dalla materia prima al prodotto industriale, per gli aiuti erogati per il prodotto trasformato (Tabacco, Zuccheri, Foraggi Essiccati) e/o per gli interventi migliorativi della produzione, qualità prodotto e sua commercializzazione (programmi operativi ortofrutta). A partire dal mese di giugno 2017 vengono progressivamente presi in carico anche i controlli relativi alla Regione Calabria.

Elemento di complessità, anche per la campagna 2017, si rileva sull'interscambio con gli altri OP in relazione alla fornitura di domande grafiche. Tale complessità ha generato uno slittamento di alcune date previste dai piani di campagna essendo, la fornitura di tali dati, propedeutica al caricamento dei campioni per i quali gli OP stessi hanno delegato lo svolgimento dei controlli ad AGEA.

Condizionalità

A partire dal 2015 le norme comunitarie hanno modificato l'impostazione del sistema di condizionalità vigente nel corso della passata programmazione.

Le più importanti modifiche intercorse nel 2017 sono:

- modifica nella gestione delle "inadempienze di importanza minore" con applicazione della cosiddetta "allerta tempestiva" (early warning). La nuova procedura prevede la sospensione

della riduzione applicabile e conseguente possibilità di applicazione retroattiva in caso di recidiva;

- introduzione dell'esito di "intenzionalità estrema", che prevede l'applicazione di percentuali di riduzioni pari o superiori al 60% e l'esclusione dai pagamenti per l'anno successivo.

Conseguentemente è stata aggiornata l'applicazione per la predisposizione della "scheda di condizionalità", documento che raccoglie tutte le informazioni sopra descritte, disponibile nel SIAN per ciascun anno.

Dal 2017 non è più applicabile la BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali) 8 - mantenimento dei pascoli permanenti, valida in maniera transitoria per gli anni 2015 e 2016.

Il settore vitivinicolo

Lo Schedario viticolo

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di aggiornamento dello schedario viticolo da parte delle Regioni nell'ambito dei propri, ordinari adempimenti di autorizzazione e controllo degli impianti viticoli. Conseguentemente è stato fornito supporto agli utenti delle amministrazioni regionali che utilizzano le applicazioni messe a disposizione da AGEA, per la risoluzione delle segnalazioni di anomalia dello schedario viticolo e per l'integrazione dei dati tecnici degli impianti viticoli nell'ambito dei fascicoli aziendali (D.lgs. 8 aprile 2010, n.61 e DM 16 dicembre 2010).

Misure per la Ristrutturazione e riconversione vigneti (RRV) e per Investimenti vino (INV)

Nel corso del 2017 AGEA ha avviato la presentazione delle domande attenendosi alle nuove modalità previste dai Regolamento (UE) n.2016/1149 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n.2016/1150, entrambi del 15 aprile 2016.

Tali regolamenti prevedono la presentazione di domande di sostegno con anticipo dell'80% e la presentazione di domande di pagamento a saldo.

Per i pagamenti della misura di RRV, da effettuare nel corso del 2017, le domande che vanno a pagamento in questa campagna fanno riferimento esclusivamente a domande presentate sulla base del precedente regime, le domande del nuovo regime andranno in pagamento nel 2018.

Diversamente, per la misura INV, i pagamenti da effettuare nel corso del 2017 fanno riferimento anche a domande presentate con le nuove modalità e quindi sono state riviste tutte le procedure di controllo e pagamento.

Nuovo sistema Autorizzativo dei vigneti

Nel corso del 2017 è stata gestita la seconda campagna della domanda di assegnazione di nuove autorizzazioni alle aziende, pari all'1% della superficie vitata nazionale (circa 6.400 ettari).

Sono stati quindi gestiti la presentazione delle domande, i controlli, i conteggi di assegnazione e il colloquio informatico con le Regioni.

Anche in questa campagna si è verificata una richiesta di gran lunga maggiore della superficie disponibile, e gran parte delle domande sono ancora localizzate in Veneto e nel Friuli (fenomeno Prosecco).

Per limitare il fenomeno di cui sopra, le domande del 2017 sono state modificate con l'introduzione di modalità di selezione e graduatoria basate su dimensione aziendale, superfici biologiche, dimensioni del vigneto aziendale pre-esistente. Sono pertanto state modificate le applicazioni di presentazione e le applicazioni di istruttoria.

Nel corso del 2017 è proseguito l'utilizzo da parte delle Regioni delle applicazioni messe a disposizione da AGEA per gestire la movimentazione del Registro delle autorizzazioni, degli elenchi degli estirpi e la base dati degli ex-diritti che dovranno essere convertiti in autorizzazioni.

Tracciabilità delle produzioni vitivinicole

Nel corso del 2017, l'Amministrazione ha intrapreso una serie di iniziative volte alla difesa del made in Italy con particolare riferimento ad un sistema di supporto alla tracciabilità delle produzioni vitivinicole. A tale scopo è stato implementato un sistema basato su due elementi principali:

l'utilizzo dei dati pubblici derivanti dagli Atti Amministrativi compiuti dalle aziende agricole e detenuti nel SIAN e di una infrastruttura informatica basata sulla tecnologia Blockchain che rappresenta lo stato dell'arte delle soluzioni IT e che consente a tutti gli attori di una filiera di gestire e controllare le informazioni in maniera cooperativa, senza costi di apparecchiature hardware e senza costi di licenza Il sistema è stato presentato in forma prototipale al Vinitaly 2017 mentre nel corso dell'anno sono state selezionate 11 aziende a livello nazionale con le quali eseguire una sperimentazione complessiva della soluzione proposta.

Settore Crediti da irregolarità, crediti settoriali, garanzie e pignoramenti

Nel corso dell'anno, sulla base delle disposizioni impartite da AGEA nel corso degli incontri programmatici del settore ed in particolare con l'ufficio UCC di Agea, sono state recepite le ulteriori esigenze di automazione del settore.

Di particolare rilevanza è stata la collaborazione fornita ad AGEA per completare le azioni previste nel piano di strategia e di azione biennale del recupero dei crediti comunitari, che sono state oggetto di verifica anche da parte dei servizi della Commissione con l'indagine CEB.2015.097.IT.TLMT conclusasi in data 18/11/2016 la cui relazione finale deve essere ancora trasmessa da parte della Commissione.

Tale piano strategico riguarda anche la gestione dei debiti diversi da irregolarità quindi:

- altri crediti
- errori amministrativi
- quote latte

La strategia generale, in particolare, doveva assicurare la gestione centralizzata del recupero nonché di una funzione che coordini i diversi presidi esistenti garantendo l'omogeneità di trattamento di tutte le posizioni debitorie. Allo scopo sono state analizzate le funzionalità previste nel Piano di Azione del registro Debitori tra cui le più rilevanti:

- pubblicazione report DSS Ricognizione Registro debitori;
- completamento informazioni attraverso apertura delle schede di credito;
- riscossione crediti non di irregolarità (LB, IF e Iscrizioni a ruolo);
- colloquio con il sistema dei controlli;
- fascicolo elettronico del debito.

Alcune delle funzionalità sono ancora in corso di completamento, ma in ogni caso hanno contribuito al completamento del Piano di Azione del Registro Debitori.

Nella successiva tabella sono riportati i debiti previdenziali agricoli INPS recuperati tramite il SIAN, per un valore complessivo di oltre 400 milioni di euro recuperati, di cui oltre 55 milioni nel corso dell'esercizio finanziario AGEA 2017.

Campagna del debito	Soggetti	Importo a Debito	Recupero Totale	RECUPERI		
				Fino all'esercizio finanziario 2016 (fino al 15/10/2016)	Esercizio Finanziario 2017 (dal 16/10/2016 al 15/10/2017)	Saldo al 16/10/2017
2006	37.040	62.927.708,72	62.927.771,29	62.927.771,29	-	- 62,57
2007	47.149	59.651.509,11	59.651.509,11	59.651.509,11	-	-
2008	30.229	37.651.206,41	37.658.450,90	37.658.450,90	-	- 7.244,49
2009	23.348	35.368.739,49	35.369.281,37	35.369.274,40	6,97	- 541,88
2010	10.471	4.309.679,76	4.309.122,66	4.306.050,59	3.072,07	557,10
2011	23.433	32.376.401,45	32.371.995,47	32.347.876,31	24.119,16	4.405,98
2012	31.359	35.472.695,34	35.444.512,06	35.429.476,71	15.035,35	28.183,28

2013	28.829	42.060.722,47	42.015.364,73	41.970.640,46	44.724,27	45.357,74
2014	25.208	26.157.873,00	25.697.634,69	25.284.146,01	413.488,68	460.238,31
2015	35.291	65.912.575,59	63.540.625,76	22.905.719,39	40.634.906,37	2.371.949,83
2016	29.297	103.359.782,99	14.012.474,90	425,52	14.012.049,38	89.347.308,09
2017	16.346	31.074.088,68	-	-	-	31.074.088,68
TOTALI		536.322.983,01	412.998.742,94	357.851.340,69	55.147.402,25	123.324.240,07

Il settore oleicolo

Nel 2017 sono proseguite le attività di supporto e assistenza alla filiera olivicola per l'attuazione del disposto normativo previsto dal Decreto Ministeriale 16059 del 23 dicembre 2013 in tema di registro telematico per il carico e lo scarico di olive e olio.

I rilevamenti da parte degli operatori di filiera hanno riguardato prevalentemente la produzione dell'olio da parte dei frantoi, le operazioni di commercializzazione e confezionamento dell'olio nonché le produzioni di qualità.

Da segnalare inoltre l'intervento attuato nell'ambito del sostegno al settore olio e olive da tavola di cui al Regolamento UE 611/2014 dove, al fine di consentire l'avvio del programma di aiuti per il triennio 2018-2020, sono stati predisposti nell'ambito del SIAN specifici servizi per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori (albo soci) e per il rilascio della domanda di sostegno comprensiva del progetto, del piano finanziario e del cronoprogramma delle attività da finanziare nel triennio con gli indicatori di qualità sotto monitoraggio.

Settore Latte vaccino

Gli eventi principali che hanno caratterizzato il 2017 per il settore, dopo la chiusura del regime delle quote avvenuta nel 2015, hanno riguardato:

- la raccolta delle dichiarazioni mensili di consegna del latte per il monitoraggio della commercializzazione ai sensi del Reg. UE 1308/2013, art. 151;
- supporto all'Amministrazione nel percorso di attuazione della Convenzione con Equitalia e Guardia di Finanza per la riscossione esattoriale diretta da parte dell'Agenzia;
- realizzazione delle procedure di interscambio atte a garantire l'allineamento giornaliero tra il sistema di gestione della riscossione coattiva (CityMat) ed il Registro Debitori dell'AGEA, in modo che, ad esempio, i recuperi per compensazione di crediti iscritti a ruolo producano un immediato discarico parziale della cifra recuperata.

Come di consueto, è stata significativa anche l'attività di elaborazione dati a supporto dell'Amministrazione per l'interlocuzione con gli Organismi di controllo, con particolare riguardo alla procedura d'infrazione aperta nei confronti dell'Italia per la mancata riscossione del prelievo.

Piano Nazionale di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN) -Gestione del Rischio – Sotto Misura 17.1 – Assicurazione agricole agevolate

Nel corso del 2017 è proseguito il supporto ad AGEA, in qualità di Organismo pagatore del Programma, per dare attuazione al Programma di Sviluppo Rurale Nazionale 2014-2020 (PSRN) approvato dalla Commissione europea con Decisione n. (C2015) 8312 del 20 novembre 2015, che ha individuato AGEA quale Organismo Pagatore Competente.

Le attività hanno riguardato in particolare l'attuazione della sotto misura 17.1 (assicurazioni agricole agevolate) prevista dal bando di misura (avviso pubblico n. 10875 del 11 maggio 2016 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 165 del 16 luglio 2016) relativo alla annualità 2015.

Per il bando 2015, nel corso del 2017 sono proseguiti i decreti di concessione delle domande di sostegno e i conseguenti pagamenti. Il bando 2015 prevede che entro il 31 ottobre 2017 siano presentate le domande di sostegno (scadenza prorogata al 31 dicembre 2017 per talune fattispecie quali decessi e subentri) ed entro il 31 dicembre la presentazione delle DP prorogata a 30 giugno 2018 per tutte le domande concesse dopo il 30 Ottobre 2017..

Al 31 dicembre 2017 la situazione per l'annualità 2015 è la seguente:

- Domande di sostegno presentate: 145.885;
- Domande di sostegno concesse: 115.025.
- Domande di pagamento presentate: 96.447
- Domande di pagamento pagate: 87.002

Per la campagna assicurativa 2016, si è messo a disposizione delle aziende il PAI 2016, con modalità di compilazione e controllo concordate con ISMEA e Ministero. Per la stessa campagna è stata completata la ricezione delle polizze dai consorzi.

Il bando delle produzioni vegetali 2016 è stato pubblicato nella GU a inizio Ottobre

Il bando produzioni vegetali 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il 7 ottobre 2017. L'importo del contributo pubblico richiesto ammonta a circa 210 milioni di euro e in data 9 ottobre 2017 è stata avviata la presentazione delle domande di sostegno; alla data del 31 dicembre 2017, sono state presentate 77 mila domande.

Per le polizze zootecniche, nel corso del 2017 sono state acquisite le polizze zootecniche del 2015 e si sono generati i relativi PAI. Successivamente i CAA sono stati messi nella condizione di lavorare i PAI per ricostruire le rese dell'azienda.

Per le polizze zootecniche del 2016 è stata aperta l'applicazione che consente la compilazione del PAI, pur con una modalità di compilazione semplificata.

Aggiornamento del Refresh e dello strato relativo alle Aree di interesse ecologico (EFA)

Nell'ambito del Progetto di aggiornamento del Land Parcel identification System italiano (SIPA in italiano), il c.d. Refresh, nel corso del secondo semestre 2017 sono state realizzate le attività relative al IV° ciclo di aggiornamento dell'uso del suolo.

Le attività hanno interessato le seguenti Regioni: Emilia Romagna, Friuli V.G., Umbria, Lazio, Campania e Basilicata.

Nel corso delle attività di aggiornamento del dato tecnico del SIPA, a seguito delle nuove ortofoto, è stato aggiornato anche lo strato delle Aree di interesse ecologico potenziali (EFA) e degli elementi del paesaggio.

Le attività tecniche di fotointerpretazione delle immagini, a causa dei ritardi nella predisposizione delle ortofoto digitali, sono state avviate a settembre 2017 e completate a dicembre al netto delle provincie autonome di Trento e Bolzano per le quali le ortofoto sono state consegnate a fine dicembre 2017 (per la PA di Bolzano le ortofoto coprono il 60% del territorio).

Le eventuali contestazioni da parte dell'azienda trovano seguito amministrativo e tecnico attraverso le funzionalità di segnalazione disponibili nel fascicolo aziendale e i servizi di "back office".

LPIS nuova parcella di riferimento

In aderenza alle raccomandazioni contenute nella nota DG AGRI del 4 agosto 2017 relativamente a come viene classificata la migliore gestione di un sistema LPIS, nella scelta della parcella di riferimento, è stato avviato un progetto di fattibilità volto alla individuazione della nuova parcella di riferimento in Italia. Il progetto tiene conto degli elementi "targeted clarifications", dei quali nel seguito sono elencati i più rappresentativi:

- Il SIPA LPIS deve essere costituito sulla base di parcelle di riferimento che contengano unità territoriali che rappresentino solo aree agricole (includendo aree non agricole le quali sono eleggibili per i pagamenti). Queste parcelle di riferimento devono essere misurabili e possedere un'unica e non ambigua locazione
- Per ogni parcella di riferimento deve essere determinata la superficie massima ammissibile (SMA) per i diversi regimi di aiuto
- Per ogni parcella di riferimento il SIPA deve anche contenere informazioni grafiche tipo Natura 2000, ambientali ecc...
- Il SIPA deve contenere un layer degli EFA

- Il SIPA deve assicurare che le parcelle agricole possono essere facilmente dichiarate dai produttori
- La superficie massima ammissibile (SMA) può essere quantificata nella soglia di stabilità del 2%

Il progetto è stato avviato sulla base delle indicazioni raccolte negli incontri svoltisi con AGEA e gli altri OP regionali e si sviluppa sull'appezzamento "refresh" quale nuova parcella di riferimento.

Sportelli AGEA e sportello utenza

Sono proseguite le attività svolte dallo Sportello AGEA nel corso del 2017 che hanno garantito la gestione delle istanze di riesame on-line.

Sono proseguite le attività di assistenza tecnica e supporto nei confronti degli altri sportelli presenti sul territorio (Sardegna e Friuli V.G.).

Formazione e Comunicazione

In tale ambito, nel II semestre 2017, hanno avuto avvio le azioni formative rivolte agli utenti dei Centri di Assistenza Agricola sia nazionali che territoriali sulle tematiche riguardanti le nuove modalità di presentazione delle domande uniche e dello Sviluppo Rurale anche per la componente innovativa della compilazione basata su strumenti geospaziali.

Portale di e-learning

Per facilitare la compilazione delle Domande di aiuto al personale dei Centri di assistenza agricola, considerate le ricorrenti difficoltà incontrate dagli operatori per la compilazione di modulistica particolarmente complessa, sono stati realizzati materiali didattici a supporto della operatività degli stessi operatori CAA. I contenuti vengono resi disponibili agli utenti del SIAN attraverso il portale e-learning "e-studiando". In particolare, il piano formativo predisposto per la campagna 2017 è incentrato sulle novità introdotte nel Fascicolo Aziendale per la presentazione delle Domande 2017.

APP AGEA

Nel corso del 2017 è stata implementata l'APP AGEA, già realizzata in una prima versione nel 2016, per agevolare gli agricoltori nella consultazione delle informazioni inerenti alla propria azienda (fascicolo aziendale, componente grafica territoriale con possibilità di effettuare lo zoom, pagamenti erogati, comunicazioni ricevute da AGEA, domande presentate con il relativo stato di avanzamento "a semafori" che permette di consultare le eventuali anomalie riscontrate).

Supporto all'Amministrazione per gli Audit Comunitari

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di gestione e supporto agli Audit comunitari (DG AGRI e Corte dei Conti Europea), svolta su richiesta di AGEA Coordinamento, degli Organismi Pagatori riconosciuti, delle Regioni e del MiPAAF.

Il supporto fornito all'Amministrazione si concretizza in:

- predisposizione della documentazione preliminare richiesta dagli Organismi di Controllo (DG-AGRI o Corte dei Conti Europea);
- supporto tecnico specialistico nel corso degli AUDIT presso gli uffici dell'Amministrazione richiedente;
- esecuzione/ripetizione di verifiche tecniche per i campioni selezionati dagli Organismi Comunitari;
- supporto alla predisposizione di risposte in merito a constatazioni o contestazioni pervenute da parte degli Organismi Comunitari e se necessario

- supporto tecnico specialistico per gli incontri bilaterali con la Commissione (presso la DG AGRI) ed anche nel caso di ricorsi presentati dall'Avvocatura dello Stato presso la Corte Giustizia Europea.

La successiva tabella fornisce un quadro riepilogativo degli audit per i quali sono state svolte attività nel corso del 2017.

ENTE TIPO INDAGINE	FONDO AUDIT	Descrizione	Ente Controllato
Corte Dei Conti SOA 2017	SOA 2017	Corte Dei Conti SOA 2017	VENETO
Corte Dei Conti SOA 2017	SOA 2017	Corte Dei Conti SOA 2017	OPLO
Corte Dei Conti SOA 2017	SOA 2017	Corte Dei Conti SOA 2017	AVEPA
Corte Dei Conti NO DAS	NO DAS	FEAGA-FEASR - benessere animali NO DAS	MIN.SALUTE + AGEA (Sardegna)
Corte Dei Conti SOA 2017	SOA 2017	FEAGA - ristrutturazione vigneti SOA 2017	AGEA
Corte Dei Conti SOA 2017	SOA 2017	FEAGA - promozione SOA 2017	AGEA
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RDJ/2017/001 PSR ARCEA 2007-2013 (MISURE 112, 113, 211, 212, 214, 221, 223, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 322, 323, 511) E 2014-2020 (MISURE 6, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 20)	ARCEA
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RD3/2017/007 SVILUPPO RURALE 2007-2013 E 2014-2020 (E SEGUITO IND. RD3/2015/002 FINITA IN DEC AD HOC N. 55)	OP AGEA (REG. CAMPANIA)
Commissione Europea - Indagine	FEAGA	INDAGINE XC/2017/006 CONDIZIONALITA'	OP AGEA (REG. V. AOSTA, LIGURA, FVG, MARCHE, UNBRIA, LAZIO, ABRUZZO, MOLISE, CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, SICILIA, SARDEGNA)
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RD1/2017/852 SR INVESTIMENTI PRIVATI	OPLO
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RD2/2017/017 PSR MISURE M10, M11, M13, M14, 211, 212, 214, 215	OP AGEA
Commissione Europea - Indagine	FEAGA	INDAGINE VIN/2017/005 VINO - INVESTIMENTI E VINO - PROMOZIONI MISURE	OP AGEA
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RD2/2017/018 PSR 2014-2020	ARTEA
Commissione Europea - Indagine	FEAGA	INDAGINE XC/2017/012 CONDIZIONALITA'	AVEPA
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RD3/2017/011 SVILUPPO RURALE	OP AGEA
Commissione Europea - Indagine	FEAGA	INDAGINE AA/2017/013/IT- AIUTI A SUPERFICIE	ARCEA
Commissione Europea - Indagine	FEASR	INDAGINE RD2/2017/002 PSR 2007-2013 e 2014-2020 Regione Lazio (indennità zone montane, zone a svantaggi naturali; pagamenti agroambientali; benessere degli animali).	AGEA- Lazio

Evoluzione e potenziamento Infrastruttura tecnologica

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati effettuati significativi interventi volti al potenziamento, rinnovo e adeguamento tecnologico dell'infrastruttura del CED SIAN che hanno consentito di superare le problematiche connesse alla obsolescenza degli apparati in uso e, allo stesso tempo, di dare risposta alle esigenze di evoluzione necessarie allo svolgimento della campagna 2016 ivi compresa l'attuazione della Domanda Grafica come prevista dalla normativa europea.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato consolidato l'utilizzo del potenziamento effettuato e di un insieme di strumenti che indirizzano aspetti di sicurezza quali:

- tracciabilità delle azioni effettuate dagli utenti sulle applicazioni e sui dati del SIAN
- vulnerabilità delle applicazioni
- raccolta, analisi, correlazione e visualizzazione degli eventi e dei log di sicurezza.

Inoltre, a fine 2017, a fronte di esigenze emerse sia a valle delle attività di potenziamento e virtualizzazione eseguite nel 2016, che dell'introduzione di nuovi progetti, sono stati effettuati interventi per incrementare lo spazio storage disponibile e adeguare l'infrastruttura di back up (Tape library).

Sistema Antifrode

Il contesto amministrativo-organizzativo e tecnico-infrastrutturale in cui opera il SIAN delinea uno scenario di rischio particolarmente significativo rispetto al compimento di possibili frodi interne ed esterne, sia per la numerosità dei soggetti coinvolti (Organismi Comunitari, Pubbliche Amministrazioni operanti nel comparto agricolo, forestale, agroalimentare e della pesca, AGEA, MIPAAF, Forze di Polizia, Ispettorato Centrale Controllo Qualità Prodotti Agroalimentari, Regioni e Province Autonome, Enti Locali, Organismi pagatori riconosciuti, soggetti con i quali AGEA e MIPAAF stipulano contratti di servizio), che per le variabili che potrebbero influenzare l'operatività dell'Amministrazione (come, ad esempio, la gestione di ingenti somme di denaro, l'eterogeneità degli aiuti in agricoltura e la polverizzazione delle somme erogate, il numero elevato di attori coinvolti).

Tale delineata complessità di contesto determina concrete possibilità di compiere frodi concernenti i due elementi essenziali dei servizi del SIAN:

- furto di informazioni e di risultanze dalle banche dati del SIAN;
- erogazione di aiuti a soggetti non aventi titolo.

L'attuazione di frodi di questa natura può concretizzarsi, in estrema sintesi, in:

- furto di identità dalle banche dati SIAN;
- indicazione, all'insaputa o meno dei legittimi proprietari, di superfici agricole incolte (nella "dichiarazione di produzione aziendale") e l'attestazione di produzioni inesistenti/maggiorate per l'illecito ottenimento di finanziamenti comunitari;
- falsa intestazione di particelle agricole (in molti casi sono di proprietà di persone decedute) o falsa documentazione contrattuale inerenti diritti reali sulle particelle,
- manipolazione dei dati per ottenere indebiti finanziamenti comunitari;
- accessi abusivi ai sistemi informatici da parte dei soggetti privilegiati (amministratori) coinvolti nei processi «amministrati»;
- distrazione di fondi destinati al pagamento degli aiuti;
- attestazione di circostanze mendaci concernenti prodotti agroalimentari di qualità (adulterazioni, sofisticazioni, contraffazioni) e produzioni biologiche.

È in quest'ottica che si è inserito il sistema di controlli per la prevenzione delle frodi che prevede:

- Adesione al Sistema Pubblico di Identità Digitale – SPID – rendendo obbligatorio l'accesso da parte degli operatori del CAA solo con credenziali SPID, aumentando così il livello di sicurezza di gestione delle credenziali di accesso al SIAN.
- Supporto ad AGEA per il riesame dei processi amministrativi, ruoli e responsabilità in ottica di prevenzione delle frodi.

- Piattaforma tecnologica a supporto del Fraud Management: installazione e configurazione dell'ambiente di pre-esercizio e produzione.
- Definizione di indicatori di rischio basati su criteri ossia le condizioni che definiscono un indicatore e punteggi di rischio:
 - Tali indicatori sostanzialmente permettono di evidenziare potenziali situazioni a rischio in corrispondenza di determinate attività anomale o di dati (combinazioni di dati) con valori specifici.
 - La determinazione degli indicatori è avvenuta a seguito di diversi incontri con il Referente AGEA del progetto Fraud Detection, con il quale si è collaborato costantemente predisponendo anche apposite estrazioni utili a questa attività.
- Schedulazione di processi ETL per estrarre dai DB di riferimento del SIAN, cui il Sistema di prevenzione delle frodi è collegato, i dati necessari correlandoli tra loro.
- Definizione dei "punti di blocco" sul fascicolo aziendale.
- Creazione di flussi informativi tracciabili verso altri enti o organi di polizia: è stata firmata la convenzione con ANBS GdF, Carabinieri e Procure della Repubblica con evidenza di soggetti, fatti, atti, date, input e feedback.
- Realizzazione di un cruscotto di monitoraggio che permetta di navigare i risultati degli indicatori con evidenza di informazioni di dettaglio dello specifico indicatore e la possibilità di richiamare il FA del soggetto, la possibilità di aprire istruttorie e inserire i soggetti in una blacklist.

Il Sistema di prevenzione delle frodi ha fornito elementi per:

- Individuare le aree di attività maggiormente esposte al rischio frodi.
- Intercettare situazioni anomale in via preventiva o quanto prima possibile rispetto al momento della realizzazione.
- Analizzare le cause che hanno favorito la frode al fine di favorire le opportune azioni di mitigation.

GEO DataWarehouse

Nell'ambito del Progetto GEODWH nel corso del 2017 sono state completate le attività relative alle seguenti componenti:

- Gestione dati spot
- Analisi di Impatto Overlapping

La gestione dei dati SPOT all'interno del GeoDWH, ha lo scopo di fornire all'utente ulteriori strumenti di analisi, rispetto a quelli naturali di un data Warehouse, cioè quelli di poter effettuare delle analisi anche su dati non presenti sulle subject a sistema e permette di effettuare interrogazioni con essi così da proporre nuovi report.

Tale strumento risulta più immediato nell'individuazione delle zone soggette ad un tipo di analisi estemporanea.

L'attività riguarda la creazione delle procedure e delle tabelle per il caricamento dei dati dalla STG al DM, validazione delle geometrie, delle dimensioni e fatti contenenti attributi e misure riferiti alla Gestione dei dati spot, nella fattispecie degli aiuti straordinari alla zootecnia erogati ad oggi per le zone del cratere del terremoto del centro Italia.

Nel corso delle operazioni di fotointerpretazione dell'uso del suolo si è sovente fatto ricorso al posizionamento locale della singola particella per ovviare alle problematiche di scarsa corrispondenza tra particella catastale e realtà territoriale.

Lo spostamento locale ha generato in alcuni casi la sovrapposizione tra poligoni di particelle limitrofe e la conseguente doppia attribuzione di uso del suolo.

Infatti le osservazioni e le conclusioni a seguito dell'audit della DG AGRI e della JRC, tenutosi a luglio 2013, hanno evidenziato un problema tecnico legato alla realtà catastale italiana, dovuto in alcuni casi, "a problemi di sovrapposizione a video tra due particelle catastali contigue a seguito

“dell’aggiustamento” locale dei confini della particella effettuato quando viene sovrapposta alla relativa porzione di Ortofoto”.

Tale aggiustamento può avere una ricaduta sulla identificazione territoriale delle particelle del SIPA/LPIS (Reg CE 1122/2009 - sistema di identificazione delle particelle agricole) ed alla corretta attribuzione delle superficie agricola con conseguente potenziale rischio per il pagamento degli aiuti.

L’attività riguarda la creazione di una sezione all’interno del GeoDWH relativa alla “Valutazione di Impatto Overlapping”.

Tale attività consente di confrontare le unità minime (suolo) tra Particelle GIS e Particelle derivate del processo di creazione del nuovo Catasto a seguito dell’intervento di Overlapping.

Questo, assieme alle informazioni provenienti dallo schedario (vite, agrumi, ecc.), consente di effettuare confronti sia a livello territoriale che a livello aziendale.

MIPAAF

Nel periodo sono proseguite senza soluzione di continuità le attività di conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN erogati in favore del Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ivi incluse le attività di consulenza, supporto e assistenza alle diverse strutture operative e decisionali dell’Amministrazione (Dipartimenti e Direzioni generali) con particolare riferimento ai servizi amministrativi interni al Ministero, ai servizi ispettivi dell’ICQRF, ai servizi promozionali ed istituzionali, al settore ippico, al settore Pesca ed ai servizi per l’Agricoltura Biologica.

Il periodo di riferimento ha visto la messa a regime dei “registri vitivinicoli”, avviata dal Ministero sulla base di quanto disposto dal DL 91/2014 “*Campo Libero*” e completata con l’attuazione del decreto ministeriale 238/2013 che ha portato l’adozione del registro telematico da parte di circa 20.000 aziende di settore (cantine, vinificatori, imbottigliatori ecc.). Il processo di semplificazione è proseguito con la predisposizione del documento elettronico che accompagna il trasporto dei prodotti vitivinicoli (MVV-E), un ulteriore passo verso la completa dematerializzazione della documentazione di riscontro.

Altre iniziative di particolare rilevanza hanno riguardato l’integrazione con gli Organismi di Controllo per quanto concerne i dati di certificazione disponibili nel registro vino al fine di snellire e semplificare l’iter di attestazione per le produzioni di qualità (DO, IG, DOCG), ed il potenziamento dei registri già operativi per il settore delle sostanze zuccherine, della produzione di burro, del latte conservato e degli sfarinati ormai utilizzati con continuità da circa 10.000 aziende soggette all’obbligo.

Da segnalare inoltre la piena operatività del sistema SGP - Sistema Gestione del Personale e l’integrazione del sistema e-Unire con il sistema SICOGE del MEF per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria dei pagamenti in ambito ippico (premi e riconoscimenti).

Nel contesto dell’agricoltura biologica sono state attuate semplificazioni nell’ambito del Sistema Informativo Biologico (SIB) istituito con il DM 2049 del 1 febbraio 2012 sia per quanto riguarda l’integrazione e la cooperazione con i sistemi informativi regionali esistenti che per quanto concerne i servizi telematici di notifica telematica e di compilazione dei diversi piani annuali (PAP, PAI ecc.).

E’ stato dato impulso ai servizi del SIPA – Sistema Informativo della Pesca e Acquacoltura - di supporto all’attuazione del FEAMP: sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 508/2014 sono state automatizzate diverse misure (es. Misura 1.32 – Arresto temporaneo dell’attività di pesca, Misura 1.33 – Arresto definitivo dell’attività di pesca, Misura CLLD – Priorità 4 – Art. 62, 63 e 64, Misura 3.77 - Raccolta di dati e Misura 3.76 - Controllo ed esecuzione ecc.) prevedendo altresì un trattamento comune per le misure riconducibili ad un iter standard (registrazione del bando, acquisizione della domanda di sostegno, graduatoria, gestione dell’iter procedurale finalizzato al pagamento comprensivo dei controlli di 1° livello e del revisore).

Rete Rurale Nazionale

Nel periodo sono state assicurate le attività di conduzione ed evoluzione dei servizi riferiti alla Rete Rurale Nazionale – Programmazione 2014-2020.

Nel seguito le attività di maggiore rilevanza:

- Osservatorio Meteorologico: sono stati svolte attività di supporto ai processi software d'interscambio dati tra il SIAN e gli Enti italiani, ai processi software di modellistica numerica per il monitoraggio agrometeorologico e la previsione meteorologica a scala nazionale e regionale. , Sono stati altresì svolte attività di supporto per il controllo dati delle stazioni di rilevamento della Rete Agrometeorologica Nazionale, per l'elaborazione dati per il monitoraggio agrometeorologico e fenologico del territorio italiano e la previsione meteorologica a 6 giorni dell'Europa Occidentale e per la diffusione giornaliera dei dati e delle statistiche agrometeorologiche e climatiche, nonché per la predisposizione del bollettino di previsioni meteorologiche per l'agricoltura.
- Monitoraggio dell'Agricoltura (AGRIT): AGRIT ha lo scopo di fornire stime annuali sull'andamento delle superfici agricole oltre a fornire dati territoriali utili a misurare l'impatto delle misure della politica agricola comune. Nell'anno sono stati implementate le azioni volte a supportare lo sviluppo del progetto sperimentale per la gestione dei parametri agro-ambientali:
 - per l'interpolazione delle basi dati SIAN e a supporto della rilevazione agronomica in campo con riferimento al progetto sperimentale;
 - di calcolo per la stima delle superfici delle principali colture di interesse regionale e di alcuni parametri di interesse agro-ambientale.

E' stata condotta la rilevazione agronomica in campo di circa 9.049 punti campionari suddivisi tra le diverse province del Piemonte.

- Consorzi di bonifica: nel periodo è stata svolta l'assistenza ai consorzi di bonifica sulle funzionalità dell'applicativo software per la consultazione dei dati delle particelle catastali delle aziende agricole che ricadono nel territorio di propria competenza amministrativa.
- Monitoraggio Unitario Fondi SIE: è stato fornito supporto all'Amministrazione nella raccolta e armonizzazione delle informazioni di dettaglio per la predisposizione della Banca Dati di monitoraggio, acquisizione delle Procedure di attivazione attivate dalle ADG, popolamento delle strutture dati previste dal PUC-Protocollo Unico di Colloquio gestito dall'IGRUE-MEF, gestione del CUP,.
- Zone svantaggiate per l'Agricoltura: realizzazione di processi software volti a determinare i comuni italiani svantaggiati per l'agricoltura sulla base dei criteri biofisici definiti della Commissione Europea (Art. 32 del Reg. 1305/2013) con l'estensione dei criteri biofisici (climatici, pedologici e morfologici) anche alla pendenza. L'implementazione è stata applicata a due Regioni significative in termini di pendenza (Marche e Umbria) e i risultati sono stati presentati presso il Joint Research Centre di Ispra.
- Verificabilità e Controllabilità delle Misure dei PSR – VCM:
 - Sistema VCM – Supporto alle Regioni: sono stati eseguiti interventi di adeguamento del sistema ai nuovi requisiti della programmazione 2014-2020, nonché predisposte delle utility di semplificazione ed efficientamento dei processi;
 - Sistema VCM – Tasso di Errore: sono proseguite le attività di analisi degli audit in corso e di verifica delle criticità emerse nelle osservazioni sollevate dagli auditor comunitari, al fine di individuare e monitorare le iniziative previste per la riduzione del tasso di Errore. Si è proceduto inoltre a supportare le AdG e le OP coinvolte nell'aggiornamento del Piano Nazionale di Azione, concorrendo all'individuazione delle cause di errore e delle conseguenti azioni correttive;
 - Sistema VCM – Costi Standard : sono proseguite le attività di analisi della normativa in essere circa l'utilizzo dei costi standard e compilazione delle tabelle di riferimento utilizzate dal sistema informativo per la registrazione degli algoritmi di calcolo implementati.

- Domanda di aiuto sviluppo rurale: realizzazione di funzionalità a corredo della presentazione della domanda di aiuto quali, Variante Progettuale, Variante per cambio localizzazione dell'investimento, Variante per cambio beneficiario. E' stata completata la realizzazione delle funzioni per il calcolo e la gestione delle tabelle RAA secondo lo schema previsto dalla norma comunitaria, prevedendo la raccolta ed elaborazione di specifiche informazioni indicate nell'Operation DataBase afferenti a progetti attivati/conclusi da ciascuna AdG. Sono proseguite le attività connesse alla alimentazione della Banca dati di Monitoraggio.
- Produzione Integrata: sviluppo di servizi per la registrazione degli esiti degli autocontrolli eseguiti dalle Organizzazioni di Produttori (OP) alle aziende associate e adeguamento dei servizi di compilazione della domanda di adesione al SQNPI e di registrazione degli esiti delle verifiche eseguite dagli Organismi di Controllo alla procedura "SQNPI - Gestione, Adesione e Controllo". E' continuata l'assistenza specialistica ai CAA, Aziende agricole, Associazioni di Produttori e Organismi di Controllo nell'uso delle procedure di notifica.
- Sistema biologico: attività di supporto al MIPAAF per la verifica dei servizi applicativi inerenti l'integrazione delle componenti funzionali del biologico con quelle del sistema di gestione delle domande di sviluppo rurale. L'attività ha riguardato principalmente la valutazione degli impatti della normativa vigente della filiera biologico con le problematiche connesse all'attuazione delle misure di sviluppo rurale (SR).

Comando unità forestale ambientale ed agroalimentare

Nell'ambito delle attività per l'evoluzione del Sistema Informativo della Montagna svolte per il CUTFAA si è proseguito con l'assistenza specialistica a supporto degli operatori forestali nell'utilizzo del sistema dei fascicoli territoriali e si è proceduto alle elaborazioni necessarie al consolidamento dei dati relativi alla registrazione degli eventi incendio che hanno fornito la base su cui elaborare i piani strategici di prevenzione e repressione dei reati ambientali (Servizi anti incendio boschivo - AIB).

È continuato il necessario supporto in virtù della transizione del CFS nell'Arma dei Carabinieri (cfr. il D. Lgs n.177/2016 recante le disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche).

In ambito CITES sono stati perfezionati i Registri di detenzione delle specie animali e parti di esso e delle specie vegetali, a favore delle ditte e degli operatori commerciali del settore che sono stati individuati per avviare la fase pilota.

Si è inoltre proceduto alle elaborazioni necessarie al consolidamento dei dati riepilogativi nazionali per i bilanci consuntivi richiesti dalle autorità competenti (autorità di gestione – MINAMB).

Nel periodo sono state assicurate le attività di consulenza alle diverse strutture operative e decisionali dell'Amministrazione.

E' stato fornito il consueto supporto di assistenza specialistica e di conduzione dei sistemi afferenti ai principali strumenti in uso al comparto amministrativo; gli interventi si riferiscono alla gestione dei servizi amministrativi degli uffici per la tutela della biodiversità (UTB), nella fattispecie il supporto ha riguardato l'assistenza al trattamento e all'elaborazione dei cedolini stipendiali del personale operaio nonché a tutti gli adempimenti normativi economici (730, Certificazione Unica, 770).

È stato assicurato il supporto nella gestione dei procedimenti in uso al funzionario delegato, all'emissione e ricezione delle fatture in formato elettronico in ottemperanza alla nuova normativa.

Nel periodo è stato assicurato il supporto specialistico alle 112 aree organizzative omogenee (AOO) associate al protocollo informatico.

È stato fornito il consueto supporto ai servizi istituzionali operati dalle divisioni competenti:

- gestione degli eventi del settore Meteomont e definizione di nuove specifiche per l'evoluzione delle attuali funzionalità (il Comando generale dell'Arma ha integrato il servizio meteomont all'interno dell'unità di comando e controllo della sala operativa centrale nazionale);
- monitoraggio delle emergenze registrate a sistema a livello regionale e segnalazione di eventuali anomalie; le attività sono state rivolte agli utenti dell'Ispettorato generale per quanto concerne i dati macroscopici e agli utenti dei Comandi Regionali e degli uffici periferici del CUTFAA per i dati locali territoriali;
- gestione di tutto il collegato per la registrazione e l'accreditamento dei nuovi comuni all'applicazione per la consultazione delle aree percorse dal fuoco (Catasto incendi) secondo i dettami della Legge 353/2000.

Sono stati inseriti nel sistema di monitoraggio dei grandi carnivori i dati delle schede di rilevamento degli Atti illeciti riscontrati nel territorio, registrate dal personale e dai funzionari dell'ufficio biodiversità e delle unità cinofili.

Nel periodo sono state implementate in evoluzione le funzionalità software necessarie allo svolgimento della 2^a e 3^a fase dell'inventario nazionale delle foreste; infatti sono cominciate a fine novembre 2017 le attività di rilievo in campo dei circa 9.000 punti definiti a campione da parte dell'organismo scientifico CREA. A tal riguardo sono state erogate giornate per le sessioni formative mirate alla spiegazione sull'utilizzo del software web e dell'App Android per la registrazione in campo dei dati inventariali forestali. È altresì iniziata l'assistenza specialistica alle squadre forestali operanti nel territorio e all'ufficio Studi e Progetti del CUTFAA che coordina le attività.

ALTRI ENTI E ORGANISMI

Piattaforma comune a tutti gli OP per la Gestione dei Controlli Oggettivi

In base ai principi del riuso del software nelle pubbliche amministrazioni Agea e SIN hanno avviato un progressivo percorso avente l'obiettivo di permettere la distribuzione e l'utilizzo da parte degli altri Organismi Pagatori dei Software di supporto all'esecuzione dei controlli in loco sviluppati da SIN per AGEA.

In particolare, anche nell'anno 2017 è stata fornita in riuso agli Organismi Pagatori ARCEA ed ARPEA l'applicazione CAI presente sul portale SIAN per permettere la gestione dei controlli in loco di tipo aziendale della Domanda Unica, delle misure dello Sviluppo Rurale e degli obblighi della Condizionalità.

Collaborazione con l'Agenzia del Demanio

Nel 2017 sono state completate le attività di fotointerpretazione previste dall'Atto Esecutivo tra AGEA e SIN per la realizzazione degli interventi previsti dalla Convenzione AGEA, Agenzia del Demanio e Ministero Infrastrutture del 15 marzo 2016. Nel II semestre del 2017 sono state analizzate le esigenze del Demanio in merito alla fase di sopralluogo e controllo in loco.

Collaborazione con il MISE – INFRATEL- Progetto SINFI

Le attività relative all'Accordo di Programma tra il MISE ed il MiPAAF atto a favorire la costituzione del Sistema informativo Federato delle Infrastrutture sono state completate nel 2017. Nel 2018 verranno attivate le attività di conduzione.

RAPPORTI CON AMMINISTRAZIONI REGIONALI/ORGANISMI PAGATORI

ARCEA

L'ARCEA, l'Organismo Pagatore della Calabria, usufruisce dal 2010 dei servizi informatici del SIAN per le erogazioni degli aiuti nel PSR.

Dal 16/10/2011 ARCEA è autorizzata ad erogare gli aiuti per la domanda unica.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 (16 ottobre 2016 – 15 ottobre 2017), sono stati complessivamente erogati dall'Organismo pagatore ARCEA tramite il SIAN un totale di oltre 369 milioni di euro di aiuti alle aziende agricole.

La tabella che segue mostra il totale degli importi autorizzati dall'OP ARCEA (al lordo di eventuali recuperi), suddivisi per tipologia di aiuti.

Aiuti erogati – esercizio finanziario 2017

Tipologia aiuti	N. Beneficiari	Importo liquidato	% sul totale
Domanda Unica	78.006	251.742.829,92	68%
PSR	16.581	118.061.949,98	32%
Totale	94.587	369.804.779,90	100

ARPEA

Nel corso del 2017 è proseguito il rapporto tra ARPEA e SIN, regolamentato da specifici Atti Esecutivi, finalizzato alla esecuzione, per conto dell'Organismo Pagatore, dei controlli aziendali di condizionalità di ammissibilità zootecnica, alla assistenza tecnica per l'elaborazione dei dati e documenti relativi agli esiti dei controlli di condizionalità per la Campagna 2017 e al riuso e sviluppo dell'applicativo per la gestione della Domanda grafica e per la sincronizzazione delle banche dati del Fascicolo Aziendale.

OPPAB

Nel corso del 2017 sono state eseguite attività di supporto all'Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano (OPPAB) quali Consulenza, Assistenza, Conduzione funzionale e Formazione (in relazione all'applicativo QGIS e al portale "S.I.G.E.C.O.") per il supporto alla realizzazione dei controlli oggetti relativi alla campagna 2017.

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE E L'AMBIENTE

La struttura della Società, al 31 dicembre 2017, è composta da 78 unità di cui:

- n. 7 Dirigenti
- n. 18 Quadri
- n. 53 Impiegati

Oltre alle suddette risorse, l'organico Sin comprende anche:

- 15 unità di personale in distacco dalle aziende dei Soci Privati (di cui 2 Dirigenti, 8 Quadri e 5 Impiegati). Detta modalità di conferimento di risorse risulta in linea con quanto consentito dalle vigenti disposizioni di legge e con quanto previsto dalla Gara per la selezione del socio privato di minoranza di SIN bandita da AGEA ;
- 1 unità con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato, tra il Personale dipendente, alcun infortunio sul luogo di lavoro bensì è stato denunciato un solo infortunio in itinere.

In tema di Salute, si segnala infine che non ci sono stati casi di malattie professionali che hanno coinvolto il Personale dipendente (ovvero ex dipendenti) o cause di mobbing intentate nei confronti della Società.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Il contratto nazionale di lavoro applicato al Personale dipendente è quello del settore del commercio, valido dal 1° aprile 2015 al 31 dicembre 2017. Il contratto nazionale di lavoro applicato al Personale con qualifica di dirigenti è quello delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.

L'organico aziendale complessivo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio 2016, le seguenti variazioni.

	Anno 2017	Anno 2016	Differenze 2017-2016
Dirigenti totali	9	9	0
Dipendenti	7	7	0
Distaccati	2	2	0
Quadri totali	26	32	-6
Dipendenti	18	19	-1
Distaccati	8	13	-5
Impiegati totali	58	59	-1
Dipendenti	53	52	1
Distaccati	5	7	-2
Operai totali	0	0	0
Dipendenti	0	0	0
Distaccati	0	0	0
Totale Personale	93	100	-7
Dipendenti	78	78	0
Distaccati	15	22	-7
Totale altre risorse	1	0	1
Interinali	1	0	1
LAP	0	0	0
Totale generale risorse	94	100	-6

RIEPILOGO COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE E DISTACCATO SIN 2017 – 2016

	Anno 2017	Anno 2016
Costo personale dipendente	5.692.957,86	6.102.134
Costo personale distaccato	1.427.862,29	1.984.958
Totale costo	7.120.820,15	8.087.092

SOCIETA' DI REVISIONE

Con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2016, avvenuta in data 26 ottobre 2017, è scaduto l'incarico relativo al servizio di revisione legale dei conti per il triennio 2014 – 2016 conferito alla BDO Italia S.p.A.

Nel corso di detta Assemblea - nel cui Ordine del Giorno era compreso il punto relativo al "Conferimento incarico revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2019" - l'Azionista di maggioranza AGEA ha proposto che nella selezione del revisore, in considerazione dell'interdipendenza di numerose poste dei bilanci AGEA e SIN, venisse valutata l'opportunità di nominare un unico soggetto in ambito AGEA, la quale avrebbe provveduto ad inserire nell'oggetto dello specifico appalto anche l'incarico di revisione legale dei conti SIN.

Preso atto della proposta dell'Azionista di maggioranza - e dell'invito rivoltole dall'Assemblea ad assumere le iniziative conseguenti – la Società ha quindi provveduto a revocare, in autotutela, il confronto di offerte ai fini dell'affidamento ex art. 36 comma 2 lettera b) del D. Lgs. 50/2016 dei servizi di revisione legale dei conti di cui al D.lgs. 27.1.2010, n°39, per il triennio 2017-2019 bandito da SIN nel mese di agosto 2017.

Poiché tuttavia l'appalto che AGEA intende bandire non è comprensivo della revisione legale dei conti per l'esercizio 2017, SIN ha affidato dette attività in regime di proroga alla Società incaricata della revisione legale dei conti per il triennio 2014-2016, BDO Italia S.p.A., per un importo pari ad Euro 17.500,00 (IVA esclusa).

ATTIVITA' SOCIETARIE

Con l'approvazione, nell'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017, del Bilancio relativo all'esercizio 2016, è scaduto il mandato conferito al Consiglio di Amministrazione nominato con deliberazione AGEA n. 1 del 6 luglio 2016 e con Assemblea degli Azionisti del 8 luglio 2016, nonché il mandato conferito al Collegio Sindacale della Società, nominato, su proposta dell'Azionista di maggioranza AGEA, nell'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2014.

In merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, nel corso della citata Assemblea AGEA, ricordando le disposizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 (c.d. Testo Unico in materia di società partecipate) così come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 100/2017, ha illustrato le motivazioni che impongono l'adozione, in SIN, di un organo amministrativo collegiale.

Tali motivazioni discendono dalle previsioni del bando di gara per la selezione del Socio privato della SIN, ed, in particolare, dai principi cardine dei patti parasociali in essere tra i Soci di SIN che prevedono da un lato che la governance della Società sia necessariamente nella titolarità del Socio pubblico ma che, tramite la nomina, da parte dell'Assemblea, di amministratori indicati dai Soci privati, a questi ultimi sia comunque garantita una adeguata rappresentatività nella gestione della Società.

Prevedere pertanto che l'organo amministrativo della SIN sia costituito da un amministratore unico, comportando di fatto l'estromissione dei Soci privati dall'amministrazione della Società con conseguente violazione dei citati Patti Parasociali, non consentirebbe il conseguimento di una proficua sinergia fra Socio pubblico e Soci privati, particolarmente necessaria in questa delicata fase della vita della Società.

Pertanto, con deliberazione n. 47 del 26 ottobre 2017, sono stati nominati dal Socio pubblico AGEA, ai sensi dell'art. 2449, comma 1, del codice civile, i Consiglieri di Amministrazione Dott.ssa Speranzina De Matteo e Dott. Ilario Sorrentino.

Contestualmente, Dott.ssa Speranzina De Matteo è stata designata da AGEA Presidente della Società. Nell'Assemblea degli Azionisti del 26 ottobre 2017, il Dott. Antonio Amati è stato quindi nominato Consigliere di Amministrazione.

L'Assemblea ha quindi deliberato che l'Organo amministrativo così nominato abbia scadenza con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2017.

Nella medesima Assemblea, su proposta dell'Azionista di maggioranza AGEA, è stato inoltre deliberato di fissare nella misura di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) annui lordi il costo complessivo degli emolumenti spettanti a tutti gli amministratori di SIN S.p.A., ivi inclusi i compensi spettanti ai Consiglieri muniti di particolari cariche, ed in euro 10.000,00 (diecimila/00) annui lordi quelli spettanti a ciascun Consigliere.

Si segnala al riguardo che il Consigliere di parte privata, Dott. Antonio Amati, ha rinunciato ai compensi spettantigli.

Nella successiva riunione di Consiglio di Amministrazione del 24 novembre 2017 la Dott.ssa Speranzina De Matteo è stata nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione, con conferimento dei relativi poteri. Nella medesima seduta il Consiglio ha altresì deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale di determinare, nell'ambito dello stanziamento previsto dall'Assemblea degli Azionisti, in Euro 30.000,00 (trentamila/00) annui lordi gli emolumenti spettanti al Presidente per l'esercizio delle sue funzioni.

Nell'Assemblea del 27 ottobre 2017, infine, è stato nominato, su proposta dell'Azionista di maggioranza AGEA, il nuovo Collegio Sindacale della Società per i prossimi tre esercizi, e quindi fino alla approvazione del bilancio al 31.12.2019, nelle persone del Dott. Aldo MAININI, Presidente, Avv. Bruno CALZIA ed Dott. Antonio SIMONE, membri effettivi, del Dott. Luca MAGGIULLI e della Dott.ssa Chiara LAZZARINI membri supplenti: i relativi compensi sono stati determinati in Euro 30.000,00 annui lordi per il Presidente ed in Euro 20.000,00 annui lordi per

ciascuno dei due altri membri effettivi, con un rimborso annuo forfettario di Euro 5.000,00 per le spese di viaggio e soggiorno per i non residenti.

Infine, si segnala che data 10 maggio 2017, in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della SIN nella seduta del 19 dicembre 2016, con atto a rogito del Notaio Dott.ssa Valeria Morghen di Roma, è stata perfezionata la vendita all'INAIL del compendio immobiliare di proprietà della SIN e condotto in locazione da AGEA sito in Roma, alla Via Palestro, 81.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 19 gennaio 2017 è stato approvato il Bilancio finale di liquidazione al 30.11.2016 della controllata Telaer s.r.l., nonché il Piano di riparto sulla base del quale cui sono state assegnati ai Soci, in proporzione alle loro quote di partecipazione, i residui attivi risultanti dal predetto Bilancio.

Conseguentemente, è stato dato incarico al Liquidatore di chiedere la cancellazione della società dal Registro delle Imprese, adempimento effettuato in data 1.3.2017.

Inoltre, in data 10 marzo 2017, in esecuzione dell'impegno assunto da SIN con scrittura privata del 17 gennaio 2011, è stato perfezionato l'acquisto dell'intera l'intera quota del 10% detenuta dal Socio CIRIAF in COANAN S.c.a.r.l..

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività di liquidazione della controllata COANAN S.c.a.r.l. ad oggi non ancora concluse.

ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO

Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/SIN

Con atto del 27 aprile 2012 Almaviva ha citato in giudizio l'ex Direttore Generale e SIN, esercitando azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Direttore Generale per il periodo in cui è stato Direttore Generale di SIN. Almaviva ha chiesto la condanna dell'ex Direttore Generale a risarcire a SIN danni quantificati in € 714.604,67 e la condanna di SIN alla refusione delle spese del giudizio.

SIN si è costituita rimettendosi a giustizia e rilevando comunque l'insussistenza dei presupposti per porre a suo carico le spese di lite.

L'ex Direttore Generale si è costituito chiedendo il rigetto delle domande di Almaviva.

Con sentenza del 23 settembre 2014 il Tribunale ha rigettato le domande di Almaviva.

In data 26 gennaio 2015 Almaviva ha notificato il proprio atto di citazione in appello: nell'udienza editale tenutasi il 13 maggio 2015 la causa è stata rinviata al **2 maggio 2018**.

La chiamata in causa di SIN riguarda l'eventuale rimborso delle spese di lite sostenute da Almaviva qualora quest'ultima non riuscisse a ripeterle dall'ex Direttore Generale e comunque solo nel caso in cui Almaviva riuscisse ad ottenere una condanna dell'ex Direttore Generale a favore di SIN.

Giudizio Almaviva/Ex Direttore Generale/ Ex Presidente/SIN

Con atto del 28 marzo 2013 Almaviva ha citato in giudizio l'ex Direttore Generale, l'ex Presidente e SIN, esercitando azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Direttore Generale e dell'ex Presidente per il periodo in cui sono stati rispettivamente Direttore Generale e Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIN.

La chiamata in causa di SIN (che si è costituita in giudizio) riguarda esclusivamente l'eventuale rimborso delle spese di lite sostenute da Almaviva.

Almaviva ha chiesto la condanna dei sigg.ri ex Direttore Generale ed ex Presidente, in solido tra loro, a risarcire SIN di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, subiti in conseguenza di spese di telefonia mobile, sanzioni per violazione del codice della strada, spese non documentate e utilizzo di carte di credito aziendali.

Con sentenza del 14 luglio 2015, pubblicata il 28 settembre 2015, il Giudice ha: (i) dichiarata estinta la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Direttore Generale per il risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali; (ii) dichiarata estinta la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Presidente per il risarcimento dei danni non patrimoniali; (iii) rigettato la domanda proposta da Almaviva nei confronti dell'ex Direttore Generale in relazione all'obbligo di vigilanza sull'operato dell'ex Presidente; (iv) condannato l'ex Presidente al pagamento in favore di SIN della complessiva somma di Euro 277.833,03 oltre rivalutazione e interessi; (v) condannato l'ex Presidente alla refusione delle spese legali in favore di Almaviva S.p.A. liquidate in euro 21.500,00 oltre rimborso spese generali, IVA e Cpa; (vi) condannato l'ex Presidente alla refusione delle spese legali in favore di SIN liquidate in euro 18.000,00 oltre rimborso spese generali, IVA e Cpa; (vii) compensato integralmente le spese del giudizio nei rapporti fra Almaviva, SIN e l'ex Direttore Generale.

Con atto di citazione in appello del 23 marzo 2016 la SIN ha impugnato la sentenza n.19185 del Tribunale di Roma chiedendone la parziale riforma. In particolare SIN ha domandato la condanna dell'ex Direttore Generale al pagamento, a titolo di risarcimento dei danni patrimoniali, della complessiva somma di Euro 277.833,03 sia per le spese a lui direttamente imputabili che per quelle imputabili all'ex Presidente.

Anche l'ex Direttore Generale con proprio atto di citazione, ha impugnato la citata sentenza chiedendone la parziale riforma.

Con provvedimento del 1 luglio 2016 la Corte di Appello di Roma ha riunito il procedimento incardinato da SIN al procedimento incardinato dall'ex Direttore Generale, fissando l'udienza collegiale di prima comparizione al 11 ottobre 2016.

In tale udienza la Corte di Appello ha trattenuto la causa in decisione, assegnando i termini di legge per il deposito delle memorie finali.

Con sentenza n. 2016/2017 depositata il 27 marzo 2017, la Corte di Appello di Roma ha rigettato gli appelli proposti dall'ex Direttore Generale e da SIN, accolto l'appello incidentale di Almaviva, limitatamente alla condanna dell'ex Direttore Generale al pagamento delle spese di entrambi i gradi di giudizio.

Con ricorso notificato il **25 ottobre 2017**, SIN ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Roma.

Giudizio Ex Direttore Generale/SIN (richiesta pagamento indennità)

In data 24 marzo 2015 è pervenuto ricorso proposto dinanzi al Giudice del Lavoro del Tribunale di Roma dall'ex Direttore Generale, il quale, a seguito del licenziamento per giusta causa e della conseguente risoluzione del rapporto di lavoro, ha chiesto la condanna di SIN al pagamento in suo favore di ratei mensilità supplementari, ferie e permessi non goduti, mensilità non corrisposte, nonché l'indennità convenzionale prevista dal contratto di assunzione e ritenuta dovuta in ogni ipotesi di risoluzione del rapporto di lavoro, pari a 48 mensilità dell'ultima retribuzione di circa 19.000 euro/mese. Ha richiesto altresì il pagamento dell'indennità sostitutiva del preavviso, nella misura di ulteriori 48 mensilità dell'ultima retribuzione.

L'udienza originariamente fissata alla data del 2 luglio 2015 è stata rinviata al 17.12.2015.

A tale udienza, il Giudice ha esperito il tentativo di conciliazione, invitando le parti a verificare quali possibilità sussistessero in tal senso e rimandando la causa alla successiva udienza del 4 febbraio 2016.

L'udienza fissata per il 4 febbraio 2016, è stata rinviata per i medesimi incombenti al 17 marzo 2016 e successivamente al 13 aprile 2016.

In tale udienza, il Giudice adito, preso atto che le parti non erano pervenute ad una soluzione bonaria della controversia, ha formulato una proposta conciliativa. Il Giudice ha quindi rinviato all'udienza del 12 maggio 2016 e, successivamente, all'udienza del 6 luglio 2016, per l'eventuale conciliazione della lite.

Non essendosi addivenuti in tale udienza alla conciliazione, il Giudice ha rinviato la causa per la discussione al 15 febbraio 2017 e, successivamente, al 24 maggio 2017.

Con sentenza n. 4910/2017 emessa in data 24 maggio u.s. il Giudice adito in parziale accoglimento del ricorso proposto dall'ex Direttore Generale, ha condannato SIN al pagamento in suo favore delle spettanze retributive non corrisposte all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, nonché dell'indennità contrattuale pari alla retribuzione che l'ex Direttore Generale avrebbe percepito per il periodo di 48 mesi di preavviso come prevista dal punto 8 del contratto di assunzione del 23 marzo 2006, dichiarando invece nulla, in parziale accoglimento delle domande riconvenzionali proposte da SIN, la clausola contrattuale di cui al punto 10 del contratto, che prevedeva il pagamento di un'indennità supplementare pari ad ulteriori 48 mensilità dell'ultima retribuzione, in ogni caso di risoluzione del rapporto ad iniziativa della Società.

Avverso la predetta pronuncia la società ha proposto appello parziale innanzi alla Corte di Appello di Roma.

Con atto di precetto notificato in data 18 agosto 2017 l'ex Direttore Generale ha intimato alla società il pagamento della complessiva somma di euro 1.126.616,44 (dovuto a suo dire quale pagamento del mancato preavviso, oltre interessi e spese di lite).

Avverso tale atto è stato proposto dalla società ricorso in opposizione con preliminare istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo e con richiesta di accertare e dichiarare l'insussistenza/infondatezza del diritto della parte istante a procedere ad esecuzione forzata.

Il Giudice adito, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 9 novembre 2017, ha rigettato l'istanza di sospensione ritenendo non sussistente il periculum in mora ed ha rinviato per la discussione all'udienza del **26 febbraio 2018**. E' stato proposto reclamo avverso l'ordinanza di rigetto.

Con atto notificato il 16 novembre 2017, l'ex Direttore Generale ha inteso procedere al pignoramento dell'importo del credito precettato, aumentato della metà ed indicato in euro 1.689.924,66 presso alcuni istituti bancari con cui SIN intrattiene rapporti di conto corrente.

L'udienza dinanzi al Giudice dell'esecuzione è fissata per il **10 maggio 2018**.

Giudizio Ex Direttore Generale/ SIN (reintegro nelle funzioni)

Con ricorso ex art. 414 c.p.c. presso il Tribunale di Roma – Sez. Lavoro, notificato in data 20 febbraio 2014, l'ex Direttore Generale, lamentando di non essere stato più investito di alcuna mansione dal giorno della sua cessazione dalla carica di Direttore Generale della SIN (5 settembre 2011), ha chiesto di essere reintegrato nella funzione di Alta Direzione nonché di condannare SIN, per asserita violazione dell'art. 2103 c.c., al risarcimento nei suoi confronti di tutti i danni subiti nella misura di Euro 125.000,00 .

L'udienza di discussione del ricorso era stata fissata per il giorno 20 marzo 2014: poiché tuttavia l'atto era stato notificato alla SIN in ritardo, il ricorrente avrebbe dovuto provvedere ad una nuova notifica dell'atto introduttivo del giudizio. Ciò non è avvenuto, ed il giudizio è risultato pertanto estinto.

Successivamente l'ex Direttore Generale ha riproposto il giudizio: SIN si è costituita deducendo l'inammissibilità ed infondatezza della domanda, l'insussistenza del lamentato demansionamento e l'insussistenza del diritto alla attribuzione dell'incarico di Direttore Generale. SIN ha altresì proposto domanda riconvenzionale per il risarcimento dei danni per responsabilità aggravata ex art. 96 c.p.c.

Nell'udienza del 7 ottobre 2014 il Giudice ha rigettato tutte le richieste istruttorie ed ha rimandato la causa per la precisazione delle conclusioni al 29 gennaio 2015. In tale udienza, discussa la causa fra le Parti, il Giudice ha incamerato il procedimento per la decisione.

Il Giudice ha quindi depositato la sentenza con la quale, accogliendo le eccezioni formulate da SIN, ha rigettato il ricorso dell'ex Direttore Generale con condanna del medesimo al pagamento delle spese, diritti ed onorari del giudizio.

Avverso la sentenza di primo grado l'ex Direttore Generale ha proposto e notificato appello dinanzi alla Corte di Appello di Roma, la cui udienza è stata fissata per il 17 novembre 2017. La causa è stata rinviata al **9 novembre 2018**.

Giudizio Ex Amministratore Delegato-Ex Vice Presidente/SIN

L'ex Amministratore Delegato di SIN sino al 4 aprile 2012, con atto del 1 giugno 2012 ha citato SIN chiedendo il risarcimento del danno asseritamente subito a seguito della revoca dalla carica di amministratore, quantificato in € 840.000,00.

SIN si è costituita chiedendo l'accertamento della giusta causa di revoca e per l'effetto il rigetto della domanda risarcitoria. SIN ha, altresì, chiamato in causa Agea per essere manlevata in caso di accoglimento delle domande avversarie.

L'ex Vice Presidente sino al 4 aprile 2012, con atto del 4 luglio 2012 ha citato SIN e Agea chiedendo il risarcimento del danno asseritamente subito a seguito della revoca senza giusta causa dalla carica di amministratore di SIN, quantificato in € 245.000,00.

SIN si è costituita chiedendo l'accertamento della giusta causa di revoca e, per l'effetto, il rigetto della domanda risarcitoria; ha, altresì, chiesto la condanna di Agea a tenerla indenne in caso di accoglimento delle domande avversarie. Inoltre, SIN ha richiesto di condannare l'ex Vice Presidente a rifondere a SIN l'importo di euro 13.929,01 ad essa illegittimamente attribuito e dalla stessa illegittimamente percepito.

Agea si è costituita eccependo l'improcedibilità del giudizio (per la sussistenza di una clausola compromissoria nello statuto SIN) e chiedendo il rigetto delle domande.

All'udienza del 28 maggio 2013 il Giudice ha disposto la riunione dei due giudizi. Con provvedimento del 27 dicembre 2013 il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione e superfluo l'approfondimento istruttorio, ha disposto il rinvio per la precisazione delle conclusioni.

Nell'udienza del 16 settembre 2014, precisate le conclusioni, il Giudice ha trattenuto la causa in decisione assegnando i termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito delle comparse.

Con sentenza 7886 pubblicata il 13 aprile 2015, il Giudice ha: (i) dichiarato il difetto di legittimazione attiva di AGEA a contraddire alla domanda risarcitoria proposta nei suoi confronti dall'ex Vice Presidente; (ii) rigettato le domande proposte dall'ex Amministratore Delegato e dall'ex Vice Presidente nei confronti di SIN; (iii) condannato l'ex Amministratore Delegato e l'ex Vice Presidente alla refusione della spese di giudizio in favore di SIN e di AGEA, liquidate, per ciascuna delle Parti, in euro 27.804,00 oltre rimborso forfetario.

Con atto di citazione del 2 settembre 2015, l'ex Amministratore Delegato ha proposto appello avverso la citata sentenza 7886 del 13 aprile 2015.

SIN si è costituita chiedendo la dichiarazione di nullità o, in subordine, di inammissibilità e comunque il rigetto del ricorso proposto dall'ex Amministratore Delegato.

AGEA si è costituita chiedendo la conferma della sentenza impugnata e il rigetto della domanda attorea, nonché di ogni altra domanda formulata nei propri confronti.

Con atto del 19 ottobre 2015 SIN ha impugnato la sentenza (R.g. 6591/2015) lamentando l'omessa pronuncia sulla restituzione dell'importo percepito dall'ex Vice Presidente; SIN ha altresì chiesto la riunione del giudizio a quello incardinato dall'ex Amministratore Delegato sempre avverso la sentenza (R.g. 5412/2015).

Con atto di citazione del 13 novembre 2015 anche l'ex Vice Presidente ha impugnato la sentenza (R.g. 7207/2015) con riguardo all'accertamento e alla liquidazione delle spese giudiziali.

Con provvedimento del 29 dicembre 2015, il Presidente della I Sezione della Corte d'Appello ha disposto la riunione del giudizio recante R.g. 6591/2015 con quello recante R.g. 5412/2015; ha inoltre fissato l'udienza per la prosecuzione dei giudizi riuniti al 3 febbraio 2016.

Con atto datato 12 gennaio 2016 SIN ha avanzato istanza finalizzata: (i) alla riunione dell'ulteriore giudizio incardinato dall'ex Vice Presidente (R.g. 7207/2015); (ii) alla tutela del contraddittorio delle parti di tutti i giudizi d'impugnazione incardinati avverso la sentenza n. 7886 del 13 aprile 2015.

All'udienza del 3 febbraio 2016 la Corte d'Appello, preso atto che non tutti i giudizi erano stati riuniti, ha disposto rinvio all'udienza del 4 maggio 2016. In tale udienza, i giudizi sono stati tutti riuniti e il collegio ha rinviato al **19 giugno 2019** per la precisazione delle conclusioni.

Giudizio ex Consigliere/SIN

Con atto di citazione notificato il 5 dicembre 2011, un ex consigliere di amministrazione della SIN di nomina AGEA non confermato nella carica successivamente all'avvenuta trasformazione della Società da S.r.l. in S.p.A., ha convenuto la SIN dinanzi al Tribunale di Roma al fine di ottenere il risarcimento del danno dallo stesso asseritamente subito per essere stato revocato senza giusta causa dall'incarico di amministratore (danni quantificati in € 120.000,00 o in via subordinata nella minor somma di € 90.000,00).

In data 22 marzo 2012 è stata depositata la comparsa di costituzione e risposta con la quale la SIN si è costituita in giudizio.

Si è inoltre proceduto a notificare l'atto di chiamata in causa della Agea essendo stato l'ex Consigliere di fatto revocato dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della SIN (allora S.r.l.) dal socio pubblico AGEA, che lo aveva a suo tempo nominato.

Con sentenza resa in data 26 settembre 2014 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda dell'ex Consigliere.

La sentenza si pone in aperto contrasto con quella con cui l'analoga domanda dall'altro Consigliere di nomina AGEA era stata rigettata.

In data 23 ottobre 2014 SIN ha quindi proceduto al versamento della somma risarcitoria stabilita dal Tribunale in € 18.235,00, oltre spese riservandosi di impugnare la sentenza, cosa che è avvenuta nel mese di dicembre 2014.

Nell'udienza del giudizio di appello del 24 aprile 2015 la causa è stata rinviata per le precisazioni delle conclusioni al **2 novembre 2018**.

Giudizio SIN/Sig. XX

Il Sig. XX ha convenuto SIN innanzi al Giudice del lavoro del Tribunale di Roma chiedendo di accertare il suo diritto ad essere assunto dalla SIN e conseguentemente disporre la costituzione del rapporto di lavoro con decorrenza degli effetti dal 10.2.2014 data di scadenza dei 36 mesi dalla data di approvazione della graduatoria definitiva del 10.2.2011 del concorso bandito da SIN.

SIN si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza della domanda presentata da controparte ed ha richiesto l'integrale rigetto del ricorso. La prima udienza è stata fissata per il 2.2.2016.

Nell'udienza del 26.4.2016 che aveva la finalità di verificare ipotesi transattiva fra le parti, visto l'eccessivo divario tra le posizioni delle stesse (che non ha consentito di raggiungere alcun accordo) la causa è stata rinviata per la discussione orale all'udienza del 21 luglio 2016.

In tale udienza il Giudice adito ha formulato una proposta conciliativa ed ha rinviato all'udienza del 6 ottobre 2016 per consentire alle parti di valutare tale proposta. L'udienza del 6 ottobre, su richiesta congiunta delle parti, è stata rinviata al 8 novembre 2016.

In tale udienza il Giudice adito ha rinviato la causa al 2 marzo 2017 per la discussione, autorizzando le parti a deporre note autorizzate.

Con sentenza n. 3750/2017, pubblicata il 20 aprile 2017, il Giudice adito ha accolto il ricorso di controparte ed ha dichiarato costituito fra il Sig. XX e la SIN S.p.A. un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con inquadramento al 1 livello del CCNL settore commercio, condannando altresì la SIN a risarcire nei confronti del medesimo i danni subiti, quantificati in misura pari alle retribuzioni non percepite dalla data del 14 febbraio 2014 sino alla sentenza, oltre rivalutazione ed interessi legali.

Con atto depositato il 20 ottobre 2017, SIN ha proposto appello avverso la citata sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma in funzione di Giudice del Lavoro. La prima udienza è fissata per il **24 giugno 2019**.

Azione di responsabilità sociale nei confronti dell'ex Presidente ed AD

Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti della SIN ha deliberato, in data 27 marzo 2014, l'avvio dell'azione sociale di responsabilità ex art. 2396 c.c. nei confronti dell'ex Presidente e Amministratore Delegato per tutti i danni dallo stesso causati alla Società per spese non riconducibili ai fini aziendali sostenute tramite carta di credito.

SIN, con atto di citazione del 30 ottobre 2014, ha convenuto il medesimo dinanzi al Tribunale Civile per l'accertamento delle sue responsabilità per condotta negligente in qualità di Presidente ed AD chiedendo altresì il risarcimento di tutti i danni patrimoniali (allo stato quantificati in euro 23.335,78) oltre al risarcimento per omessa vigilanza in merito all'operato dell'ex Direttore Generale. La prima udienza è stata fissata al 3 marzo 2015.

Nell'udienza del 3 marzo 2015 il Giudice ha rinviato la causa all'udienza del 24 novembre 2015 per decidere in ordine alle istanze istruttorie formulate dalle parti.

Nell'udienza del 24 novembre 2015 le Parti hanno articolato le proprie richieste istruttorie; all'esito, il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del 20.9.2016 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza sono state precisate le conclusioni e si è in attesa del deposito della sentenza.

Con sentenza n. 7124/2017 del 4 aprile 2017, il Tribunale Civile di Roma non ha accolto la domanda azionata da SIN nei confronti dell'ex Presidente ed AD.

SIN ha proposto appello avverso la citata sentenza dinanzi alla Corte di Appello di Roma, Sezione specializzata in materia di imprese. La prima udienza, fissata per il 22 dicembre 2017, è stata rinviata al **16 luglio 2018**.

Ricorso per decreto ingiuntivo proposto dall'ex Presidente del Collegio Sindacale

Con decreto notificato in data 17 ottobre 2014 il Tribunale di Siracusa ha ingiunto a SIN il pagamento, a favore dell'ex Presidente del Collegio Sindacale di un importo pari a circa 61mila euro (oltre spese). La pretesa è riferita all'asserito mancato pagamento di competenze relative ai pareri resi ex art. 2389 nel triennio 2001-2013.

SIN ha presentato opposizione in data 25 novembre 2014.

Controparte ha richiesto al Giudice di anticipare l'udienza avente ad oggetto la concessione della provvisoria esecuzione. Tale udienza si è tenuta il giorno 11 marzo 2015 ed il Giudice si è riservato la decisione. Con ordinanza del 19 marzo 2015 l'udienza è stata quindi rinviata al 25 marzo 2015.

Il Giudice ha quindi sciolto la riserva, e con propria ordinanza del 14.7.2015, non ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto richiesta da controparte, rinviando all'udienza del 10 febbraio 2016.

All'udienza del 10 febbraio 2016, il Giudice, all'esito di discussione tra le parti, si è riservato la decisione circa l'ammissione o meno dei mezzi istruttori capitolati dalle parti nelle precedenti memorie istruttorie.

A scioglimento della riserva, con ordinanza del 6 luglio 2016 il Giudice ha rigettato le prove testimoniali richieste da controparte ed ha rinviato la causa all'udienza del 1 febbraio 2017.

All'udienza del 1 febbraio 2017 controparte ha insistito per l'ammissione dell'interrogatorio formale del Direttore Generale di SIN, cui la Società si è opposta in quanto lo stesso non è il legale rappresentante della SIN. Il Giudice, con ordinanza del 7 febbraio 2017, ha dichiarato inammissibile l'interrogatorio del Direttore Generale, rinviando la causa all'udienza del 11 ottobre 2017 per la discussione sulla CTU, differita al **10 gennaio 2018**.

SIN S.p.A. contro Auselda AED Group S.p.A. in Amministrazione straordinaria

Con ricorso ex artt. 93 e 101 L.F. inviato a mezzo pec al Commissario Straordinario della procedura in data 22.4.2016, SIN ha chiesto di essere ammessa al passivo dell'amministrazione Straordinaria per un importo complessivo in chirografo di euro 1.633.456,79 di cui 1.553.484,26 per sorte capitale ed euro 79.972,53 per interessi legali calcolati dal 22 dicembre 2011 e sino alla data della sentenza dichiarativa di insolvenza del 7.2.2014.

Con decreto del 23 novembre 2016 il Giudice delegato ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo ed ha rigettato l'istanza di ammissione al passivo proposta da SIN.

La Società ha proposto opposizione avverso il rigetto, ai sensi degli artt. 98 e 99 della Legge Fallimentare, depositando ricorso al Tribunale.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il **27 novembre 2019**.

Ricorso per decreto ingiuntivo e successivo atto di precetto proposto dalla Massa Spin Off S.r.l.

Relativamente al contenzioso con la Società **Massa Spin Off S.r.l.** (decreto ingiuntivo e successivo atto di precetto emessi per un importo pari ad Euro 97.149,01 quale corrispettivo asseritamente dovuto per la redazione di uno studio relativo ad un sistema di tracciabilità dei vini che sarebbe stato utilizzato da SIN ai fini della redazione del progetto relativo all'incarico alla stessa SIN conferito dalla Regione Piemonte) nell'udienza del 23 novembre 2012 il Giudice aveva rinviato l'udienza alla data del 8 maggio 2013 per ascoltare in tale sede il rappresentante legale di SIN.

In tale udienza controparte ha richiesto di fissarsi udienza di precisazione conclusioni. Il Giudice, in considerazione del fatto che l'attuale legale rappresentante non può conoscere di fatti pregressi, ha revocato l'assunzione dell'interrogatorio formale che ha come presupposto la conoscenza dei fatti sui quali il legale rappresentante è chiamato a riferire.

E' stata quindi fissata udienza di precisazione delle conclusioni al 28.10.2015, aggiornata dal Giudice al 9 novembre 2016. In tale udienza il Giudice, ritenuto che il procedimento poteva essere definito con sentenza contestuale, ha rinviato per la discussione orale e la pronuncia di sentenza all'udienza del 29 marzo 2017.

Con sentenza n. 1276/2017 del 13 aprile 2017 il Tribunale di Firenze ha accolto l'opposizione al decreto ingiuntivo presentata da SIN, revocando lo stesso, e condannando controparte al pagamento delle spese di lite.

A seguito del fallimento della Massa Spin Off, SIN sta valutando l'opportunità di inserirsi nello stato passivo.

Giudizio ex Consigliere/SIN/AGEA

In data 21 febbraio 2014 è stato notificato il giudizio instaurato innanzi al TAR Lazio da un ex Consigliere al fine di conseguire l'annullamento delle delibere AGEA del gennaio 2014 di revoca del medesimo e di nomina dei nuovi Consiglieri nonché il risarcimento del danno sofferto a causa dell'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa. SIN si è costituita in giudizio contestando integralmente il ricorso. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Giudizio ex Presidente/SIN/AGEA

In data 24 marzo 2014 è stato notificato il giudizio instaurato innanzi al TAR Lazio da un ex Presidente al fine di conseguire l'annullamento delle delibere AGEA del gennaio 2014 di revoca della medesima e di nomina dei nuovi Consiglieri nonché il risarcimento del danno sofferto a causa dell'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa. SIN si è costituita in giudizio contestando integralmente il ricorso. L'udienza di discussione non è stata ancora fissata.

Giudizio IDEA NATURA/ AGEA/SIN

Con ricorso spedito il 17 aprile 2015, l'IDEA NATURA Soc. Coop. Agr. ha richiesto al TAR Campania l'annullamento del provvedimento amministrativo adottato da AGEA con cui si comunicava il mancato accoglimento della richiesta di ammissibilità al sostegno eccezionale a carattere temporaneo per i produttori di ortofruttili deperibili colpiti dalla perdita improvvisa del mercato di esportazione.

Oltre AGEA, è stata convenuta anche SIN che ha provveduto alla costituzione nel giudizio.

La Cooperativa ricorrente ha rinunciato all'istanza di sospensione che non è stata trattata all'udienza fissata del 15 maggio 2015. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione della causa.

Giudizio AGRIVERDE Soc. Coop. Agr/AGEA/SIN

Con atto notificato in data 9 novembre 2015, la AGRIVERDE Soc. Coop. Agr. proponeva ricorso avverso la nota AGEA prot. n. DPTU2015.512 con la quale la stessa AGEA escludeva dagli aiuti l'importo di euro 27.083,30 richiesto dalla ricorrente con istanza del 13 febbraio 2015.

Oltre AGEA, è stata convenuta anche SIN che ha provveduto alla costituzione nel giudizio.

L'udienza per la discussione è stata fissata al 12 gennaio 2016. In tale udienza, controparte ha ritirato l'istanza di sospensione ed ha chiesto la discussione del merito. Si è in attesa della fissazione di tale udienza da parte del TAR Lazio.

Procedimento penale a carico dell'ex Direttore Generale

Con procedimento penale RG GIP 13/18874 è stata contestata all'ex Direttore Generale la violazione degli artt. 81 e 314 c.p. perché *"con più azioni in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella qualità di Direttore Generale della SIN S.p.A., istituita con legge n. 231/2005, come organismo di diritto pubblico e, come tale, incaricato di pubblico servizio, che aveva, in ragione del suo ufficio, il possesso e la disponibilità di denaro della medesima Società, si appropriava, mediante indebito utilizzo della carta di credito aziendale da lui stesso assegnata, di somme di denaro quantificate nella misura di euro 51.363,45 di cui, a seguito di espressa richiesta degli uffici contabili della società, restituiva euro 3.235,78"*.

La SIN si è costituita parte civile nel procedimento, così come ha fatto il Socio Almaviva.

Nell'udienza del 10 ottobre 2014, il GUP ha emesso sentenza, nel procedimento penale per giudizio abbreviato a carico dell'ex Direttore Generale, condannando quest'ultimo per il reato di peculato alla pena di anni 2 di reclusione e alla pena accessoria della interdizione dai pubblici uffici per anni 2. Ha inoltre condannato l'ex Direttore Generale al risarcimento dei danni morali e materiali in favore di SIN da determinarsi in separata sede e al risarcimento dei danni in favore di Almaviva, oltre alle spese di costituzione delle parti civili. La condanna è sottoposta al beneficio condizionale della sospensione della pena.

In data 21 gennaio 2015 l'ex Direttore Generale ha presentato appello contro la sentenza di condanna ad esito del procedimento penale RG GIP 13/18874 per violazione degli artt. 81 e 314 c.p.p.

L'appello è stato trattato nelle udienze del 1 febbraio 2016, 6 ottobre 2016 e 7 febbraio 2017.

All'udienza del **7 febbraio 2017**, all'esito della Camera di Consiglio, la Corte d'Appello di Roma, III Sezione Penale, ha confermato la sentenza impugnata dall'ex Direttore Generale, condannando il medesimo al pagamento delle spese di giudizio.

Procedimento penale a carico dell'ex Presidente

Con procedimento penale RG GIP 13/18874 è stata contestata all'ex Presidente la violazione degli artt. 81 e 314 c.p. perché *“con più azioni in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, nella qualità di Presidente della SIN S.p.A., istituita con legge n. 231/2005, come organismo di diritto pubblico e, come tale, incaricato di pubblico servizio, che aveva, in ragione del suo ufficio, il possesso e la disponibilità di denaro della medesima Società, si appropriava, mediante indebito utilizzo della carta di credito aziendale da lui stesso assegnata, di somme di denaro quantificate nella misura di euro 138.033,13”*. La SIN si è costituita parte civile nel procedimento.

L'ex Presidente è stato rinviato a giudizio secondo il rito ordinario.

In data 9 gennaio 2015 si è tenuta prima udienza e la causa è stata rimandata per il prosieguo alla data del 26 maggio 2015 e successivamente al 10 novembre 2015.

In tale ultima udienza, stante l'assenza dei testimoni del PM (gli operanti della GDF che hanno proceduto alle investigazioni) il Tribunale Penale ha rinviato per lo stesso incombente al 5 aprile 2016.

Nell'udienza del 5 aprile 2016, stante la composizione precaria del Collegio, il Tribunale Penale ha rinviato per lo stesso incombente al 27.9.2016, successivamente al 6 giugno 2017, ancora al 26 ottobre 2017 ed infine al **27 febbraio 2018**.

Decreto ingiuntivo Tiglio S.r.l.

Con decreto ingiuntivo n. 5637/16 del 9.3.2016, il Tribunale di Roma ha ingiunto a SIN il pagamento, in favore di Tiglio S.r.l., dell'importo capitale di euro 77.243,65 oltre interessi legali dalla domanda, ritenendo dovute da SIN le spese per il consumo di energia elettrica dell'immobile sito in Roma, Via Palestro, 81.

Con atto di citazione SIN ha proposto opposizione avverso il predetto decreto ingiuntivo ed ha chiesto la revoca/annullamento dello stesso.

Alla prima udienza del 25 novembre 2016 SIN ha insistito per il rigetto della concessione della provvisoria esecuzione richiesta da controparte. Il Giudice si è riservato e, successivamente, a scioglimento della riserva, ha rigettato la richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da controparte, rinviando la causa al 14 luglio 2017.

Con ordinanza del 17 luglio 2017 il Giudice adito, ritenuta la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza del **17 settembre 2018** per la precisazione delle conclusioni.

Giudizio XY/SIN

Con ricorso notificato in data 15 giugno 2016, il Sig. XY ha convenuto SIN innanzi al Tribunale di Roma – Sezione Lavoro, per chiedere di accertarsi e dichiararsi la nullità/illegittimità dei contratti di

lavoro e di somministrazione intercorsi tra SIN e la Società Obiettivo Lavoro, con conseguente costituzione del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato in capo a SIN.

La Società si è costituita in giudizio, deducendo l'infondatezza della domanda presentata da controparte, ed ha richiesto l'integrale rigetto del ricorso con domanda riconvenzionale ed autorizzazione alla chiamata in causa del terzo.

Il Giudice adito ha ritenuto dirimente, prima di entrare nel merito, decidere relativamente all'eccezione di decadenza ed ha rinviato per la discussione all'udienza del 12 gennaio 2017, aggiornata al 17 febbraio 2017 causa impedimento del giudicante.

All'udienza del 17 febbraio si è proceduto alla discussione della causa: ad esito della stessa il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del 9 maggio 2017.

Con sentenza n. 4202/2017 resa in data 9 maggio 2017, il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro, ha rigettato integralmente la domanda proposta dal ricorrente. Controparte non ha proposto appello.

Giudizio XZ/SIN

Con ricorso notificato in data 21 giugno 2016, la Sig.ra XZ ha convenuto SIN innanzi al Tribunale di Roma – Sezione Lavoro, per chiedere di accertarsi e dichiararsi la nullità/illegittimità dei contratti di lavoro e di somministrazione intercorsi tra SIN e la Società Obiettivo Lavoro, con conseguente costituzione del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato in capo a SIN.

La Società si è costituita in giudizio, deducendo l'infondatezza della domanda presentata da controparte, ed ha richiesto l'integrale rigetto del ricorso con domanda riconvenzionale ed autorizzazione alla chiamata in causa del terzo.

Il Giudice adito ha ritenuto dirimente, prima di entrare nel merito, decidere relativamente all'eccezione di decadenza ed ha rinviato per la discussione all'udienza del 12 gennaio 2017, aggiornata al 17 febbraio 2017 causa impedimento del giudicante.

All'udienza del 17 febbraio si è proceduto alla discussione della causa: ad esito della stessa il Giudice, ritenuta la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del 9 maggio 2017. Con sentenza n. 4205/2017 resa in data 9 maggio 2017, il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro, ha rigettato integralmente la domanda proposta dal ricorrente. Controparte non ha proposto appello.

Decreto ingiuntivo SIN/Regione Basilicata

Con ricorso per decreto ingiuntivo del dicembre 2016 la SIN ha richiesto al Tribunale Ordinario di Potenza di voler ingiungere alla Regione Basilicata, Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura, di pagare alla SIN medesima la somma complessiva di Euro 413.853,17, debito residuo dell'Atto stipulato in data 17 marzo 2009 tra la Società e l'ARBEA, Organismo Pagatore Regionale, i cui compiti sono stati successivamente trasferiti alla Regione Basilicata.

SIN ha chiesto altresì che l'emanando decreto fosse munito della clausola della provvisoria esecuzione.

Con decreto n. 279/2017 del 15 marzo 2017, il Tribunale Civile di Potenza, accogliendo il ricorso di SIN, ha ingiunto alla Regione Basilicata il pagamento in favore di SIN dell'importo di euro 413.853,17 oltre interessi e spese.

Con atto di citazione del 24 aprile 2017, la Regione Basilicata ha proposto opposizione avverso il citato decreto ingiuntivo. Il Tribunale di Potenza ha differito l'udienza di comparizione delle parti, fissata per il 31 luglio 2017, **al 7 febbraio 2018.**

Giudizio Digiset S.r.l./SIN

Con atto notificato il 13 marzo 2017, la Digiset s.r.l. ha citato in giudizio la SIN per presunta violazione dell'obbligo di cui all'art. 118 del D. Lgs 163/2006, richiedendo la condanna di SIN al risarcimento in suo favore nella misura di euro 909.776,94, oltre interessi di legge e rivalutazione monetaria, nonché di almeno 250.000 euro per spese bancarie e sanzioni.

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, depositata il 31 ottobre 2017, contestando quanto ex adverso dedotto e chiamando in causa, con contestuale domanda riconvenzionale, la Auselda AeD Group in Amministrazione Straordinaria.

La prima udienza è stata fissata per il 21 novembre 2017, rinviata al **27 marzo 2018** per la chiamata in causa del terzo.

Giudizio Auselda AeD Group in A.S./SIN

Con atto di citazione notificato in data 7 febbraio 2017, Auselda in A.S. ha citato in giudizio la Società al fine di accertare e dichiarare l'inefficacia del pagamento effettuato in favore della Euforbia s.r.l. (ora Euforbia S.p.A.), di Euro 311.400,09.

SIN si è costituita in giudizio con propria comparsa di risposta, contestando quanto ex adverso dedotto. La prima udienza è stata fissata per il 5 luglio 2017.

Con ordinanza del 26 giugno 2017 il Tribunale di Roma, a scioglimento della riserva formulata nella citata udienza del 5 luglio 2017, ha assegnato alle parti i termini di cui all'art. 183, comma 6, c.p.c. e rinviato la causa all'udienza del **19 gennaio 2018**.

SIN S.p.A./Fallimento Sofiter S.p.A.

Con ricorso ex artt. 93 L.F. inviato a in data 31 ottobre 2017, SIN ha chiesto di essere ammessa al passivo del Fallimento Sofiter S.p.A. per un importo complessivo di euro 201.234,18, di cui euro 20.648,55 in prededuzione; euro 23.571,71 in via privilegiata; euro 157.013,92 in via chirografaria.

Nel progetto di stato passivo del 30 gennaio 2018, SIN è stata esclusa dal privilegio ed ammessa per euro 23.571,71 al chirografo; esclusa per euro 26.253,83 relativi alle fatture ante 2013 in quanto le stesse risulterebbero pagate mediante compensazione con le trattenute operate da SIN sui pagamenti effettuati; il credito residuo spettante di euro 159.373,06 (di cui euro 20.531,36 in prededuzione ed euro 138.841,70 al chirografo) risulterebbe compensato con il maggior credito vantato dalla Sofiter.

SIN ha presentato le proprie osservazioni al progetto di stato passivo che non è stato ancora dichiarato esecutivo.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012

In data 31 marzo 2010 SIN ha inizialmente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 ed il relativo Codice Etico, successivamente aggiornati ed approvati dal CdA in data 29/03/2013, 7/02/2014, 27/03/2014, 25/01/2016 (integrato con il Piano di prevenzione della corruzione) e 13/02/2017.

Nel corso del 2017 è proseguita l'attuazione e la vigilanza, a cura dell'**Organismo di Vigilanza** e del **Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**, per quanto di competenza, del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001** integrato con il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza**.

Nella sedute del 13/02/2017 sono stati sottoposti all'approvazione del CdA i seguenti documenti aggiornati rispetto alla precedente versione approvata in data 25/01/2016:

- S-SIN-SMAQ-V2-1001 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex Dlgs. 231/01 v. 5.0 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019 (ai sensi della L. 190/2012 e del Dlgs. 33/2013)
- S-SIN-SMAQ-V5-13004 Matrice dei rischi di reato v. 5.0
- S-SIN-SMAQ-V5-12005 Gap Analysis e azioni correttive v 5.0

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è stato poi pubblicato nella Intranet SIN e nella specifica sezione denominata MODELLO 231 del sito SIN e referenziato nella sezione Società Trasparente del sito SIN.

La versione 5.0 del **Modello**, integrato con il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2017-2019**, approvata dal CdA in data 13/02/2017, ha recepito le modifiche organizzative intercorse dall'ultimo aggiornamento e le variazioni normative relative sia ai reati ex D.Lgs.231/01 (Responsabilità amministrativa delle Società e degli Enti) che ai reati ex L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

Nel corso del secondo semestre 2017 è stato avviato il nuovo aggiornamento del Modello e del Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per tenere conto, in continuità con l'attuale assetto organizzativo e di servizio, delle variazioni normative intercorse nel periodo, con particolare riferimento a:

- D.lgs 15 marzo 2017, n. 38 Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (in G.U. 30/03/2017, n.75) il quale ha disposto (con l'art. 6, comma 1) la modifica dell'art. 25-ter, comma 1, lettera s-bis).
- L. 17 ottobre 2017, n. 161 Modifiche al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, al codice penale e alle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale e altre disposizioni. Delega al Governo per la tutela del lavoro nelle aziende sequestrate e confiscate (in G.U. 04/11/2017, n.258) ha disposto (con l'art. 30, comma 4) l'introduzione dei commi 1-bis, 1-ter e 1-quater all'art. 25-duodecies.
- Delibera ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del dlgs. 33/2013 "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, e i titolari di incarichi dirigenziali, come modificato dall'art. 13 del dlgs. 97/2016"
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione

- Circolare n. 2 /2017 Dipartimento della Funzione Pubblica del 30 maggio 2017. Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)
- Determinazione ANAC n. 1134 del 8/11/2017 Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici- L'entrata in vigore delle Linee guida decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale
- Legge, 30/11/2017 n° 179, Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. (17G00193) (GU n.291 del 14-12-2017) Vigente al: 29-12-2017

Nel corso dell'anno 2017 in coerenza con quanto previsto dal Modello e dal Piano per la prevenzione della corruzione i flussi informativi e le attestazioni di attuazione sono stati trasmessi dalla strutture SIN all'Organismo di Vigilanza (OdV) e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e da essi analizzati.

L'OdV e il RPCT hanno inoltre pianificato ed eseguito specifiche verifiche su attività e processi SIN, finalizzate a verificare la reale capacità del Modello e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di prevenire i reati, sia per quanto riguarda la responsabilità amministrativa che i reati ex L. 190/2012.

E' stata altresì curata la verifica costante dell'efficienza, efficacia e adeguatezza del Modello 231 e Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ed è stato analizzato in corso d'opera lo stato di attuazione delle azioni individuate nella Gap Analysis.

E' proseguita la gestione e l'aggiornamento della specifica sezione del sito Internet www.sin.it dedicata alla Trasparenza, denominata Società Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dal Dlgs. 33/2013, curando la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente ed adeguandola a quanto stabilito dalle determinazioni ANAC.

E' stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione la Relazione annuale per il 2017 ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, poi pubblicata anch'essa nella sezione Società Trasparente.

E' stata svolta una specifica formazione in modalità e-learning di tutto il personale SIN in tema di prevenzione dei reati 231 ed ex lege n. 190/2012..

AUDIT, MONITORAGGIO E QUALITA'

Nel corso del 2017 sono state pianificate ed eseguite le attività di **Audit** attuate in coerenza con la norma ISO 19011 nei seguenti ambiti:

- conformità al Sistema Qualità SIN ai sensi della norma ISO9001:2008;
- conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ai sensi della norma UNI ISO/IEC 27001:2014;
- conformità del Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sui Luoghi di Lavoro alla norma OHSAS 18001:2007;
- verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali;
- compliance 231 ed ex lege 190/2012, per la verifica dell'aderenza al Modello di Organizzazione e Controllo Dlgs 231/01 e al Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e Responsabile della Prevenzione Corruzione;
- aderenza ai requisiti di Qualità da parte dei Fornitori.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati e realizzati Audit interni ed Audit sui Fornitori e, nell'ambito del progetto per la implementazione e gestione del sistema ISO27001 di AGEA, è stato fornito supporto ad AGEA per la pianificazione ed esecuzione di audit ISO27001 interni e su fornitori/enti delegati.

E' proseguita in SIN l'applicazione Sistema di Gestione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001, integrato con il Sistema di Gestione per la Qualità; ciò anche in considerazione di quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008 e quanto richiamato dal D.Lgs. n. 231/2001, per cui la adozione ed attuazione di un modello organizzativo gestionale comporti un'efficacia esimente per le società e gli enti in generale dal rischio di sanzioni, per evitare le quali è necessario dimostrare di aver implementato un sistema di gestione sicurezza sul lavoro conforme alle Linee Guida Uni-Inail o allo Standard OHSAS 18001:2007.

Nel corso del 2017 sono state curate le attività di governo e controllo dei sistemi Qualità adottati da Fornitori, al fine di effettuare la verifica delle procedure di qualità e dei relativi processi applicati nella erogazione dei servizi operativi e di strutturare opportunamente le evidenze documentali necessarie per garantire la qualità dei servizi operativi da essi erogati, anche attraverso audit puntuali sui Fornitori.

In data 17/03/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di ri-certificazione del certificato di Qualità ISO 9001:2008 SIN da parte dell'Organismo di Certificazione RINA. E' stata inoltra curata la transizione alla norma ISO 9001:2015 del sistema qualità SIN, che è oggetto di verifica nel mese di aprile 2018.

In data 13/11/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di ri-certificazione del certificato sulla salute e sicurezza sul lavoro SIN secondo la norma OHSAS 18001.

E' proseguita la implementazione del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni di SIN (e di AGEA) in conformità alla norma UNI ISO/IEC 27001:2014, ed il giorno 24/02/2017 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di 2° stadio sia presso SIN che presso AGEA con l'emissione dei relativi certificati. E' stata poi successivamente curata la gestione e manutenzione dei due sistemi, AGEA e SIN, oggetto di verifica periodica a febbraio 2018, affiancando e supportando le strutture AGEA competenti.

Nel corso dell'anno sono state svolte le attività di **Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti** di grande rilievo AGEA e MPAAF in conformità a quanto previsto dalla Circolare AGID n. 4 del 15 dicembre 2016: a tale scopo sono state quindi pianificate, messe a punto ed eseguite le attività necessarie, specifiche per ogni fase del ciclo di vita della fornitura di un contratto informatico di grande rilievo, atte ad effettuare la valutazione dell'impatto economico ed organizzativo, il controllo

dell'avanzamento dei progetti e l'accertamento della qualità dei servizi resi nonché il supporto al Direttore dell'Esecuzione del Contratto/Commissione di collaudo per le verifiche di conformità in corso d'opera e finali.

Le attività di Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti sono state svolte in sinergia con le attività di governo e controllo eseguite da SIN nel suo complesso, nonché in collaborazione con le attività di Audit svolte dalla relativa funzione, in particolare per l'esecuzione di visite ispettive ed assessment sui Fornitori.

A seguito delle attività di Monitoraggio sono stati prodotti i previsti Rapporti sull'andamento dei contratti che AGEA e MipAAF, per quanto di competenza, hanno sottoposto ad Agenzia per l'Italia Digitale.

Le attività di Monitoraggio svolte da SIN per AGEA e Mpaaf sono state anch'esse oggetto di proroga legale ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 c. 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, in conformità con quanto previsto nella Deliberazione AGEA n. 31 del 23 marzo 2017 e nel Decreto Mpaaf DG AGRET - AGRET 02 - Prot. Interno N.0004584 del 17/02/2017

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La normativa vigente in tema di protezione dei dati personali impone una serie di adempimenti in merito al trattamento dei dati personali di cui SIN è Titolare, ovvero di cui SIN è Responsabile del trattamento nell'ambito del SIAN.

Tra gli adempimenti in capo al Titolare del trattamento previsti dalla normativa vigente sono compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di adeguate misure di sicurezza sia tecniche che organizzative.

SIN nel corso del 2017 ha verificato la rispondenza del modello privacy all'organizzazione vigente, ed ha seguito le modalità operative di esecuzione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali descritti nel "Regolamento di attuazione del modello Privacy di SIN" (S-SIN-SDEX-17-16005).

In questo quadro è stato tenuto sotto controllo il processo di acquisto di beni e servizi, provvedendo alle nomine dei responsabili esterni e, in genere, a richiedere il rispetto del codice privacy a fornitori e liberi professionisti operanti a supporto delle attività dell'azienda.

E' stato inoltre formalizzato il controllo del processo di gestione degli amministratori di sistema dell'infrastruttura del SIAN in un report di verifica specifico.

RTI ha formalmente comunicato l'aggiornamento annuale dell'elenco degli amministratori di sistema operanti sul SIAN e ogni 90 giorni si è proceduto alla verifica delle abilitazioni all'accesso ai DB di esercizio.

Nel corso dell' anno sono stati eseguiti con successo i due test di disaster recovery del SIAN prescritti contrattualmente.

Inoltre SIN ha monitorato i provvedimenti e le indicazioni del garante relativamente al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, il quale, tra l'altro, introduce la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39) la cui designazione è obbligatoria «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a).

Al riguardo SIN ha provveduto ad avviare gli adempimenti connessi alla entrata in vigore del nuovo Regolamento.

COMUNICAZIONE

Nel periodo è stata garantita la comunicazione interna e istituzionale attraverso la gestione degli strumenti di sistema già consolidati negli anni precedenti, con particolare riferimento al sito web e alla intranet aziendali.

Particolare rilievo ha continuato ad avere nell'ambito dei processi di informazione il servizio quotidiano di Rassegna Stampa, ormai consolidato da anni e rivolto non solo agli utenti interni (personale SIN, membri degli organi sociali) ma anche istituzionali con specifico riferimento ad Agea nei confronti della quale è stato in tal modo garantito un flusso continuo di informazioni non solo relative a notizie stampa ma anche agli aggiornamenti legislativi e normativi provenienti dagli ambiti istituzionali di riferimento (Ministero delle Politiche Agricole, Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, Presidenza del Consiglio, Associazioni di categoria, etc. etc.).

Si è data continuità, attraverso un costante adeguamento alle novità legislative intervenute nel frattempo, alla gestione della Trasparenza Amministrativa ex Dlgs 33/2013 consentendo all'azienda di essere allineata adeguatamente agli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge.

Sono state inoltre garantite anche per l'anno di riferimento le necessarie attività di verifica e monitoraggio connesse alla gestione del Registro delle Dichiarazioni finalizzate a garantire un controllo e un aggiornamento costante degli obblighi dichiarativi richiesti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Infine, anche nel corso del 2017 sono state inoltre svolte attività a favore di Agea nella gestione del sito web istituzionale dell'Agenzia sulla base delle indicazioni fornite dai funzionari AGEA responsabili.

SICUREZZA DEL LAVORO (DL 81/2008)

In continuità con quanto svolto negli anni precedenti, tenuto conto degli obblighi di legge previsti dal Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008), nel corso del 2017 sono state effettuate le consuete attività periodiche tra cui:

- corso di aggiornamento per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- corso di informazione e formazione per i lavoratori in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- corso di aggiornamento per addetti all'emergenza ed al primo soccorso;
- corso di formazione per preposti;
- corso di aggiornamento per l'utilizzo del defibrillatore;
- prova di evacuazione annuale;
- sorveglianza sanitaria del Personale.

In aggiunta a quanto sopra si segnala che, nel corso del 2017, si è reso necessario procedere anche all'aggiornamento del DVR stress lavoro correlato.

Nel mese di novembre, l'Ente certificatore RINA Services Spa ha proceduto ad una nuova verifica ispettiva in esito alla quale è stato confermato il mantenimento della certificazione, già ottenuta dall'Azienda, in conformità alla norma BS OHSAS 18001:2007 (ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 D. Lgs 81/2008).

Infine, come da relazione sanitaria presentata dal Medico Competente, tra le risorse sottoposte a visita medica (complessivamente 21 nel corso dell'anno), non sono state individuate patologie ricollegabili ai rischi presenti sul luogo di lavoro, non sono emerse particolari criticità connesse agli ambienti di lavoro (verbale di sopralluogo del 5 luglio 2017), né sono stati segnalati infortuni sul luogo di lavoro. L'Area Risorse Umane ha segnalato un solo infortunio in itinere opportunamente registrato ai fini della sicurezza sul lavoro secondo le procedure vigenti.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	92.169.261	95.836.180
margine operativo lordo	(1.197.892)	(7.874.370)
Risultato prima delle imposte	631.329	(507.817)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	89.968.251	85.842.827	4.125.424
Costi esterni	85.473.340	87.615.063	(2.141.723)
Valore Aggiunto	4.494.911	(1.772.236)	6.267.147
Costo del lavoro	5.692.803	6.102.134	(409.331)
Margine Operativo Lordo	(1.197.892)	(7.874.370)	6.676.478
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	163.156	2.697.234	(2.534.078)
Risultato Operativo	(1.361.048)	(10.571.604)	9.210.556
Proventi diversi	2.201.010	9.993.353	(7.792.343)
Proventi e oneri finanziari	(30.732)	70.434	(101.166)
Risultato Ordinario	809.230	(507.817)	1.317.047
Rivalutazioni e svalutazioni	(177.901)		(177.901)
Risultato prima delle imposte	631.329	(507.817)	1.139.146
Imposte sul reddito	554.104	397.427	156.677
Risultato netto	77.225	(905.244)	982.469

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,00	
ROE lordo	0,01	
ROI	0,01	
ROS	0,01	(0,01)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.672	30.678	(29.006)
Immobilizzazioni materiali nette	19.822	153.581	(133.759)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	475.330	609.330	(134.000)
Capitale immobilizzato	496.824	793.589	(296.765)
Rimanenze di magazzino		28.070.000	(28.070.000)
Crediti verso Clienti	15.271.689	15.680.651	(408.962)
Altri crediti	72.939.007	49.695.674	23.243.333
Ratei e risconti attivi	446.285	452.322	(6.037)
Attività d'esercizio a breve termine	88.656.981	93.898.647	(5.241.666)
Debiti verso fornitori	51.935.873	35.946.751	15.989.122
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	1.014.021	2.113.734	(1.099.713)
Altri debiti	8.233.311	11.352.980	(3.119.669)
Ratei e risconti passivi		884.408	(884.408)
Passività d'esercizio a breve termine	61.183.205	50.297.873	10.885.332
Capitale d'esercizio netto	27.473.776	43.600.774	(16.126.998)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.470.257	1.313.681	156.576
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.406.617	1.606.590	(199.973)
Passività a medio lungo termine	2.876.874	2.920.271	(43.397)
Capitale investito	25.093.726	41.474.092	(16.380.366)
Patrimonio netto	(51.439.745)	(51.362.520)	(77.225)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.346.019	9.888.428	16.457.591
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(25.093.726)	(41.474.092)	16.380.366

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	50.942.921	50.568.931
Quoziente primario di struttura	103,54	64,72
Margine secondario di struttura	53.819.795	53.489.202
Quoziente secondario di struttura	109,33	68,40

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	4.243.705	5.464.905	(1.221.200)
Denaro e altri valori in cassa	12.628	13.654	(1.026)
Disponibilità liquide	4.256.333	5.478.559	(1.222.226)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	22.089.686	4.409.869	17.679.817
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.346.019	9.888.428	16.457.591
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	26.346.019	9.888.428	16.457.591

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di

bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
Liquidità primaria	1,87	1,49
Liquidità secondaria	1,87	2,04
Indebitamento	1,22	0,99
Tasso di copertura degli immobilizzi	106,50	66,78

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,87. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,87. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,22

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 106,50, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si dà atto che la presente Relazione sulla gestione è integrata, sulla base dell'invito rivolto al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci in data 25 luglio 2018, con l'indicazione di elementi emersi successivamente alla data del 28 maggio 2018 – data di prima approvazione del Bilancio da parte del CdA - che tuttavia non modificano le risultanze del bilancio stesso.

Con nota del 4 giugno 2018 il Commissario Straordinario di Auselda AED Group in a.s. ha trasmesso a SIN ed alla Società di Revisione una comunicazione avente ad oggetto la "conferma dei saldi e la segnalazione di dati e notizie al 31.12.2017".

SIN ha quindi richiesto al Tribunale di Roma - Sezione Fallimentare, di poter esaminare ed estrarre copia dello stato passivo e dell'attivo della Auselda AED Group: ciò al fine di verificare se le partite creditorie evidenziate *ex abrupto* nella comunicazione del 5 giugno 2018 fossero o meno già incluse, *ratione temporis*, nella procedura concorsuale.

Infatti né alla data del 16 maggio 2014, con il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo sub. Rg. 32578/2014 del Tribunale Civile di Roma, né nel successivo giudizio di opposizione sub Rg. N. 60421/2014, Auselda ha mai rappresentato la sussistenza delle partite creditorie rivendicate nei confronti di SIN con la comunicazione di che trattasi, né tantomeno nella successiva transazione con la quale è stato definito il giudizio di opposizione, pur dovendo dette pretese già risultare, quantomeno con riferimento agli importi maturati alle date sopra indicate, nell'attivo della procedura concorsuale promossa dalla medesima Società e successivamente nell'attivo della procedura di amministrazione straordinaria.

In data 20 luglio 2018 SIN ha quindi richiesto al Commissario Straordinario un incontro finalizzato a contestare in toto la fondatezza delle rappresentazioni contabili contenute nella comunicazione della Auselda AED Group S.p.A. in a.s. del 4 giugno 2018, non ancora avvenuto alla data di redazione del presente Bilancio.

In data 23 luglio 2018, previo mandato conferito da SIN, il legale incaricato di seguire le pendenze con la Auselda ha comunicato al Commissario Straordinario come la rappresentazione dei saldi formalizzata con la nota del 4 giugno 2018 sia da ritenersi infondata oltre che priva di certezza, liquidità ed esigibilità atteso che non tiene conto del regolamento contrattuale che ha disciplinato il rapporto fra le parti, della non esigibilità del credito per interessi, della totale incertezza e illiquidità delle singole poste, fondate, tra l'altro, sulla errata contabilizzazione di attività già definite e collaudate nonché su prestazioni per quantità già non riconosciute in sede di verifica delle rendicontazioni.

Stante quanto sopra, SIN sta provvedendo a richiedere l'emissione di nota di credito a storno totale della fattura emessa da Auselda a titolo di interessi di mora.

ATTIVITA' SOCIETARIE

In data 2 febbraio 2018, a seguito dell'avvenuto ammortamento del titolo nominativo n. 4 per 235.765 azioni della SIN S.p.A. intestato alla Sofiter S.p.A., sono stati emessi alla medesima Sofiter S.p.A. i nuovi certificati azionari nn. 14 e 15 per complessive 235.765 azioni. Su detti certificati azionari, analogamente a quanto avvenuto con riferimento ai certificati azionari in possesso degli altri Soci privati di SIN, in data 5 febbraio 2018 è stato apposto pegno in favore di AGEA.

In data 22 marzo 2018 la Dott.ssa Speranzina De Matteo ha rassegnato le proprie dimissioni da Presidente e Consigliere di Amministrazione di parte pubblica. Alla data di redazione del presente Bilancio, il Socio AGEA non ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto di SIN e dell'art. 2449 c.c., il nuovo membro del Consiglio di Amministrazione e a designare il nuovo Presidente.

Con lettera prot. N.0002748 del 15/01/2018 AGEA ha comunicato che dalla corrispondenza intercorsa a tale data con CONSIP la conclusione della procedura di gara per la gestione e lo sviluppo dei servizi del SIAN con l'aggiudicazione definitiva è stata stimata dalla stazione appaltante al 30 aprile 2018, e che tenuto conto degli ulteriori termini previsti dal codice degli appalti per le procedure di affidamento e del previsto periodo di affiancamento, il termine di cui al citato art. 23 c. 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, può essere indicativamente fissato sino al 30 settembre 2018.

Con successiva lettera prot. AGEA - ARAMM - Prot. N.0040751 del 14/05/2018 AGEA ha poi informato SIN che CONSIP, in qualità di stazione appaltante, ha comunicato ad AGEA che la conclusione della procedura di gara, per la gestione e lo sviluppo dei servizi del SIAN, con l'aggiudicazione definitiva, precedentemente stimata entro il 30 aprile 2018, si concluderà, invece, entro il terzo trimestre dell'anno 2018. Di conseguenza, le attività di SIN dovranno proseguire, in continuità, per tutto l'anno 2018 considerato anche il periodo di affiancamento agli aggiudicatari e, facendo seguito alla nota prot. n. ARAMM 0011357 del 14.02.2018 AGEA ha inoltre comunicato che nel bilancio di previsione di Agea per l'anno 2018, oltre allo stanziamento pari ad € 7.500.000,00 (IVA inclusa) destinato a coprire i costi di funzionamento di SIN S.p.A. in virtù dell'Atto esecutivo "A08-01", sino al 30 settembre 2018, è stato previsto un ulteriore apposito stanziamento di € 2.000.000,00 per la regolazione rapporti SIN che andranno a coprire le ulteriori spese per tutto l'anno 2018.

I Soci Green AUS ed Agrifuturo hanno richiesto di sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea dei Soci l'esclusione del Socio Sofiter S.p.A. ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, per effetto della sopravvenuta dichiarazione di fallimento di quest'ultimo. Sulla validità della disposizione di tale articolo statutario ed alla sua conseguente idoneità a produrre l'effetto atteso, l'Assemblea ha deliberato la richiesta di un parere pro veritate che è stato acquisito in data 22 giugno 2018.. Su tale aspetto si fa presente che, con comunicazione del 8 maggio 2018 il curatore fallimentare della Sofiter S.p.A. ha comunicato l'avvenuta aggiudicazione della Sofiter Tech S.r.l. della procedura di vendita del complesso aziendale della Sofiter S.p.A..

Infine, in data 25 giugno 2018, con atto a rogito Notaio Boero di Torino, il fallimento di Sofiter S.p.A. ha ceduto a Sofiter Tech S.r.l. il ramo d'azienda con trasferimento altresì della partecipazione detenuta in SIN S.p.A. Sono in corso di perfezionamento i relativi adempimenti (annotazione del trasferimento sul titolo ed iscrizione a libro soci).

ASPETTI LEGALI E CONTENZIOSO

Giudizio Almagora/Ex Direttore Generale/SIN

Con decreto del 19/27 aprile 2018, l'udienza del 2 maggio 2018 è stata differita d'ufficio al **8 maggio 2019**.

Giudizio ex Direttore Generale/SIN (richiesta pagamento indennità)

Il Collegio, a scioglimento della riserva assunta all'udienza collegiale del 25 gennaio 2018, ha respinto il reclamo avverso l'ordinanza di rigetto dell'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo, non ravvisando la sussistenza del periculum in mora e del fumus boni iuris.

La prima udienza del giudizio d'appello promosso da SIN innanzi la Corte di Appello di Roma è fissata per il **17 giugno 2019**. Nell'ambito di tale giudizio SIN ha proposto istanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza gravata. La Corte di Appello adita, con decreto del 8 maggio 2018, ha accolto *inaudita altera parte* l'istanza proposta dalla SIN, sospendendo l'esecuzione della sentenza n. 4910/2017 resa dal Tribunale di Roma fino ai provvedimenti che verranno emessi nel contraddittorio fra le parti all'udienza fissata per il **2 luglio 2018**.

Per quanto concerne il giudizio di esecuzione all'udienza del 10 maggio 2018 il Giudice ha preso atto della sospensione fissata dalla Corte di Appello ed ha rinviato l'esecuzione ad una data successiva, fissando la trattazione all'udienza del **16 ottobre 2018**.

Ricorso per decreto ingiuntivo proposto dall'ex Presidente del Collegio Sindacale

A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 10 gennaio 2018, il Tribunale di Siracusa ha ammesso una CTU contabile, rinviando all'udienza del **4 aprile 2018** per il conferimento dell'incarico. In tale udienza, è stato affidato incarico al CTU e la causa è stata rinviata all'udienza del **24 ottobre 2018**.

Decreto ingiuntivo SIN/Regione Basilicata

L'udienza di comparizione delle parti, fissata per il 7 febbraio 2018, è stata rinviata d'ufficio al **26 settembre 2018**.

Procedimento penale a carico dell'ex Presidente

All'udienza del 27 febbraio 2018 sono stati escussi i testi indicati dal Pubblico Ministero. Il Tribunale ha fissato la successiva udienza al 20 aprile 2018 per l'escussione degli ultimi testi del P.M. e dei testi della Parte Civile. All'udienza del 19 giugno 2018, è stato escusso un teste della parte civile SIN e l'udienza è stata rinviata al 12 luglio 2018. In tale udienza sono stati escussi testi della difesa e la causa è stata rinviata al prossimo 29 ottobre 2018..

Giudizio Auselda AeD Group in A.S./SIN

A scioglimento della riserva assunta all'udienza del 19 gennaio 2018 il Giudice adito, ritenuta l'irrilevanza della CTU richiesta dalla Auselda, inammissibile la richiesta di interrogatorio formale del legale rappresentante della SIN dalla stessa avanzata e la causa matura per la decisione, ha rinviato all'udienza del **25 gennaio 2019** per la precisazione delle conclusioni.

Giudizio Green Aus/AGEA/SIN/Almagora/Sofiter Tech

Con ricorso notificato il 18 gennaio 2018, Green Aus S.p.A. ha richiesto al TAR Lazio di dichiarare l'illegittimità di una serie di affidamenti di SIN a Sofiter Tech, con conseguente l'annullamento e declaratoria di nullità dei rapporti contrattuali instaurati, ed accertare il danno subito che verrà quantificato in corso di causa.

SIN, ritenute infondate le pretese di controparte, si è costituita in giudizio, depositando in data 27 aprile 2018 la propria memoria. L'udienza pubblica è stata fissata per il 16 maggio 2018.

In tale udienza il Presidente, avendo il ricorrente preannunciato di stare valutando di proporre motivi aggiunti avverso il nulla osta di AGEA al subentro di Sofiter Tech, ha disposto il rinvio all'udienza del **31 ottobre 2018** per consentire la proposizione di motivi aggiunti, essendo però disponibile – per il caso in cui i motivi aggiunti non vengano notificati – ad anticipare l'udienza al 27 giugno 2018 ove tutte le parti provvedano a depositare istanza congiunta di anticipazione.

Si evidenzia in tale contesto che la Società Sofiter Tech S.r.l. è subentrata alla Sofiter S.p.A. in liquidazione nell'erogazione dei servizi SIAN per effetto dell'atto di affitto di ramo d'azienda, formalizzato in data 6 settembre 2016 giusta autorizzazione del Tribunale di Torino del 3/5 agosto 2016 e previa trasmissione delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Giudizio Digiset S.r.l./SIN

All'udienza del 27 marzo 2018 di prima comparizione delle parti, il Giudice ha concesso i termini ex art. 183 comma 6 c.p.c., fissando l'udienza di cui all'art. 184 c.p.c. per l'assunzione dei mezzi di prova al **17 settembre 2018**.

Giudizio SIN/ Sig. XX

A seguito del recesso dal rapporto di lavoro per mancato superamento del periodo di prova comunicato dalla SIN al Sig. XX, il medesimo ha instaurato un giudizio innanzi al Tribunale del Lavoro di Roma richiedendo la reintegra/reimmissione in servizio e pagamento delle retribuzioni medio tempore maturate.

SIN si è costituita in giudizio contestando quanto dedotto da controparte e recependo preliminarmente l'inammissibilità ed improcedibilità del ricorso per mancanza dei presupposti di cui alla Legge 92/2012 (c.d. rito Fornero), atteso che il rapporto di lavoro sub iudice avendo avuto decorrenza dal 18 settembre 2017 era assoggettato alla disciplina del D. Lgs. n. 23/2015 (c.d. contratto a tutele crescenti).

All'udienza del 16 luglio 2018 il Giudice si è riservato sull'eccezione preliminare promossa da SIN.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS 231/2001 E PIANO PER LA PREVENZIONE E LA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA EX L. 190/2012

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2018 è stata approvata la nuova versione del Modello (v. 6.0), integrato con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2018-2020, successivamente pubblicata sulla Intranet e sul sito Internet SIN.

Contestualmente è stato anche definito il Regolamento per l'accesso civico ex Art. 5, D.Lgs. 33/2013.

AUDIT, MONITORAGGIO E QUALITA'

Nel mese di febbraio 2018 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di mantenimento della certificazione ISO 27001 sia per AGEA che per SIN.

Nel successivo mese di aprile 2018 è stata superata positivamente la verifica ispettiva di transizione al certificato ISO 9001:2015.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)» (RGPD), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce, tra l'altro, la figura del Responsabile dei dati personali (RDP) (artt. 37-39) la cui designazione è obbligatoria «quando il trattamento è effettuato da un'autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a).

In data 25/05/2018 SIN ha pertanto designato il Responsabile della Protezione dei Dati personali (RDP) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come noto, l'articolo 1, comma 6-bis del D.L. 51/2015 poi convertito con legge 91/2015 prevede che, al fine di garantire l'efficiente e l'efficace qualità dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) ,alla cessazione della partecipazione del socio privato in SIN avvenuta in data 19 settembre 2016 ma differita negli effetti giuridici, AGEA possa provvedere alla gestione e allo sviluppo del SIAN attraverso affidamento a terzi mediante una procedura ad evidenza pubblica, anche avvalendosi di CONSIP S.p.A..

Con pubblicazione del 04 ottobre 2016 in G.U., CONSIP ha indetto la Gara a procedura aperta suddivisa in 4 lotti per il nuovo affidamento dei servizi di sviluppo e gestione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attualmente in corso di espletamento.

L'articolo 23 comma 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, dispone che AGEA provveda alla gestione e allo sviluppo del sistema informativo attraverso SIN sino all'espletamento da parte di CONSIP della procedura ad evidenza pubblica.

Una volta perfezionatasi tale aggiudicazione, AGEA, per come previsto dagli atti contrattuali già sottoscritti, provvederà a stipulare con SIN apposito Atto Esecutivo con il quale saranno disciplinate le attività di subentro del nuovo Fornitore nell'erogazione dei servizi SIAN. Con nota 73849 del 29 settembre 2017 e poi con nota prot. AGEA - ARAMM - Prot. N.0026859 del 27 marzo 2018 AGEA ha richiesto il progetto per l'affiancamento dei nuovi affidatari dei servizi dell'Atto A14-01, condiviso per le vie brevi e poi formalizzato con nota prot. SIN - DG - Direzione Generale - Prot. N.0003434 del 06 aprile 2018 (per i lotti 2 e 3).

Ai sensi della norma citata in precedenza, il Contratto di servizio quadro AGEA-SIN ed i correlati Atti esecutivi tra SIN ed i Committenti AGEA e Mipaaf sono oggetto di proroga legale in continuità con i contratti pre-esistenti, fino al subentro del nuovo fornitore aggiudicatario. Alla data della presente Relazione il Contratto e i correlati Atti Esecutivi con AGEA sono stati formalmente prorogati fino a settembre 2018, mentre il Contratto e i correlati Atti esecutivi nei confronti del Mipaaf sono stati formalmente prorogati fino a dicembre 2017. Su tale punto si fa presente che sussiste la possibilità di recesso anticipato nel caso di subentro dei fornitori aggiudicatari dei 4 lotti della gara CONSIP, attualmente in fase di aggiudicazione.

Con lettera Prot. N.0002748 del 15 gennaio 2018 AGEA ha comunicato che dalla corrispondenza intercorsa con CONSIP (stazione appaltante della citata procedura ad evidenza pubblica), la data di aggiudicazione è stata stimata dalla stessa al 30 aprile 2018, e che tenuto conto degli ulteriori termini previsti dal codice degli appalti per le procedure di affidamento e del previsto periodo di affiancamento, il termine di cui al citato art. 23 c. 7 del D.L. 24 giugno 2016 n.113, poi convertito con L.16/2016, risultava essere indicativamente fissato sino al 30 settembre 2018. A tale proposito con tale comunicazione il Socio di Maggioranza comunicava che aveva provveduto ad effettuare uno stanziamento pari a Euro 7.500.000 (IVA inclusa) per i costi di funzionamento della società fino alla data del 30 settembre 2018, termine ritenuto dal Socio come indicativo del termine precedentemente indicato

Con lettera Prot. N.00040751 del 14 maggio 2018 il Socio di maggioranza ha comunicato che CONSIP, in qualità di stazione appaltante, ha rappresentato che la conclusione della procedura di gara per la gestione e lo sviluppo dei servizi del SIAN, con l'aggiudicazione definitiva, si potrebbe concludere, verosimilmente, entro il terzo trimestre dell'anno 2018.

Di conseguenza il Socio di maggioranza ha comunicato che l'attività aziendale dovrà proseguire, in continuità, per tutto l'anno 2018 considerato anche il periodo di affiancamento agli aggiudicatari.

Nella citata comunicazione il Socio di maggioranza ha fatto presente che a seguito di tale comunicazione ricevuta dalla stazione appaltante ha proceduto ad effettuare un ulteriore apposito stanziamento di Euro 2.000.000,00 per la regolazione rapporti SIN che andranno a coprire le ulteriori spese per il periodo che va dal terzo trimestre 2018 al 31 dicembre 2018.

Dalla ricostruzione degli eventi sin qui descritti emerge che, a fronte di una prospettiva di cessazione della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un lungo arco temporale futuro, sussiste l'essenzialità del servizio svolto dalla società che postula che la stessa debba continuare ad espletare la sua attività a favore delle Amministrazioni del comparto agricolo fino alla realizzazione di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla aggiudicazione definitiva della gara descritta in precedenza.

Alla luce di quanto sopra si ritiene appropriato il presupposto del mantenimento della continuità aziendale con riferimento ad un orizzonte temporale limitato residuo ritenuto essere pari almeno a dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, anche tenendo in considerazione delle seguenti circostanze:

- l'aggiornamento della tempistica stimata dalla stazione appaltante relativa alla conclusione della procedura di gara per la gestione e lo sviluppo dei servizi del SIAN, con l'aggiudicazione definitiva, tenendo conto delle previsioni del Codice degli Appalti in merito al periodo di c.d. "stand still" successivo all'aggiudicazione stessa, e la complessità delle attività di affiancamento e subentro degli aggiudicatari prescrive la piena operatività dell'azienda almeno per tutto l'esercizio 2018 con un possibile slittamento anche per l'esercizio 2019.
- il sostegno finanziario del Socio di maggioranza almeno per tutto il 2018, così come già comunicato con le note citate in precedenza, consente la piena operatività aziendale per l'esercizio finanziario 2018;
- la situazione patrimoniale e finanziaria della società, che le consente autonomia gestionale anche successivamente al termine del 31 dicembre 2018, termine ad oggi entro il quale la società ha ricevuto il sostegno finanziario da parte del Socio di maggioranza. Tale considerazione è stata effettuata tenendo conto delle risorse finanziarie che si genereranno dalla richiesta di rimborso del credito IVA maturato al 31 dicembre 2017, pari a circa Euro 8.500.000 verso l'Amministrazione Finanziaria presentata dalla società nel mese di aprile 2018 e dall'incasso degli ingenti crediti vantati dalla società verso la controllante e verso il Mipaaf.
- l'assenza di indicazioni da parte del Socio di maggioranza di una eventuale volontà di porre in essere le azioni dirette alla cessazione dell'attività aziendale successivamente il termine del 31 dicembre 2018. A tal proposito nonostante vi siano significative incertezze relativamente alla prospettiva di continuazione dell'attività aziendale anche oltre l'esercizio finanziario 2018, si ritiene possibile il protrarsi dell'operatività aziendale anche per l'esercizio 2019.

L'andamento della gestione per l'esercizio 2018 si ritiene essere positivo e in linea con quanto verificatosi nell'esercizio corrente, in quanto alla data di redazione della presente relazione non si sono verificati fatti che indicano una possibile variazione significativa dell'andamento della gestione per l'esercizio 2018.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN ORDINE AL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

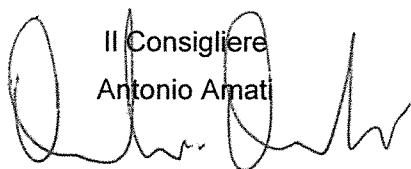
Signori Soci,

Vi confermiamo che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, che è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato della relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2423 del Codice Civile, rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017, unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio a riserva straordinaria

Il Consigliere
Antonio Amati



Il Consigliere
Ilario Sorrentino



